

Anno XXXVI

REPUBBLICA ITALIANA

N. 126 Speciale
Formazione-Lavoro



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 16 NOVEMBRE 2005

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 03.10.2005, n. 941:

P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 – F.S.E. Modalità erogazione risorse relative ad interventi di formazione continua ai sensi del Regolamento n. 68/2001 (C.E.) del 12/01/2001 concernenti gli aiuti per la formazione professionale. Disposizioni integrative. Pag. 4

DELIBERAZIONE 03.10.2005, n. 976:

Legge 25 febbraio 1992, n. 215, recante “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”. Avviso pubblico finalizzato al reperimento di esperti per la costituzione del Comitato di valutazione. Riapertura termini per la presentazione delle istanze. Pag. 5

DELIBERAZIONE 03.10.2005, n. 978:

Iniziativa Comunitaria EQUAL 2001/2006 – Prosecuzione attività di Assistenza Tecnica locale. Ente Strumentale Abruzzo Lavoro. Direttive attuative e ap-

provazione schema dell’atto di affidamento. Pag. 8

DELIBERAZIONE 27.10.2005, n. 1071:

Approvazione Programma Ministero Lavoro e Politiche Sociali “P.A.R.I. – Programma d’azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati” e proroga attività socialmente utili semestre 01.11.2005/30.04.06 con utilizzazione lavoratori contemplati da D.G.R. n. 730 del 25.07.05. Pag. 20

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E DELL’ISTRUZIONE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E DELL’ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 18.10.2005, n. DL9/382:

Esito delle procedure di selezione con approvazione degli elenchi dei Comuni ammessi a finanziamento a valere sull’Avviso Misura C2 “Prevenzione dispersione scolastica e formativa “POR Abruzzo Ob. 3 anno 2005. Pag. 47

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.10.2005, n. 941:

P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 – F.S.E. Modalità erogazione risorse relative ad interventi di formazione continua ai sensi del Regolamento n. 68/2001 (C.E.) del 12/01/2001 concernenti gli aiuti per la formazione professionale. Disposizioni integrative.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste

la D.G.R. n. 730 del 06/09/2003, concernente “P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 – F.S.E. Piano degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell’istruzione – annualità 2003”, ed, in particolare, l’allegato C “Norme, procedure e strumenti per l’attuazione”, cap. 5.10 “Modalità di erogazione delle risorse finanziarie” che prevede l’erogazione per anticipi, a fronte di fideiussione di pari importo;

la D.G.R. n. 1268 del 30/12/2003, concernente “P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 – F.S.E. – Annualità 2003. Parziale modifica alla D.G.R. n. 730 del 06/09/2003 e approvazione Avvisi Misure A2-A3-C2-C3-D1-D2-D4-E1”, ed, in particolare, l’allegato E Avviso Misura D1 “Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della com-

petitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle PMI”, azione 4 “Aiuti alla formazione – Grandi imprese”, - art. 7. “Risorse disponibili e vincoli finanziari”, che prevede il rimborso delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e dimostrate, al termine dell’intervento;

la D.G.R. n. 93 del 15/12/2005 concernente “P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 – F.S.E. Piano biennale degli interventi delle politiche attive del lavoro, della formazione e dell’istruzione – Annualità 2004/2005” ed, in particolare, l’allegato B “Norme, procedure e strumenti per l’attuazione”, cap. 5, paragrafo “Procedure per l’erogazione delle risorse finanziarie”, che prevede la modalità di erogazione per anticipi a fronte di fideiussione di pari importo; cap. 10.2 “Modello bandi/avvisi per interventi formativi per occupati”, allegato A: “Guida agli aiuti di stato”, che prevede il rimborso delle spese ammissibili, effettivamente sostenute e dimostrate, al termine dell’intervento;

la D.G.R. n. 689 del 18/07/2005, concernente “P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 – F.S.E. – annualità 2004/2005 – Allegato “D”: Misura D1 – azione 2 “Aiuti alla formazione – Progetti grandi imprese”, che per le modalità di erogazione delle risorse rinvia a quanto previsto dalla D.G.R. n. 93/05;

Ritenuto opportuno consentire ai soli Organismi Formativi Accreditati, anche quando attuano, su delega aziendale, interventi di formazione continua ai sensi del Reg. (C.E.) n. 68/2001, relativo agli aiuti alla formazione, di usufruire delle modalità di erogazione delle risorse per anticipazione, coperte da garanzia fideiussoria di pari importo, in considerazione della notevole entità della esposizione finanziaria (fino a euro 1.000.000.00) che la realizzazione di tali interventi può comportare, a fronte della garanzia ulteriore offerta alla Regione dalle procedure di accreditamento;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione, dell'Istruzione e dal Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro della Formazione e dell'Istruzione, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. Di integrare le deliberazioni G.R. citate in narrativa, nelle parti relative alla erogazione degli acconti, con la seguente disposizione: E' consentito ai soli Organismi Formativi Accreditati, usufruire della modalità di erogazione delle risorse per anticipazioni, coperte da garanzia fideiussoria di pari importo, anche quando attuano, su delega aziendale, interventi di formazione continua, ai sensi del Reg. (C.E.) n. 68/2001".
2. Di confermare l'obbligo della modalità di erogazione a rimborso, nel caso in cui ad attuare detti interventi siano le aziende.
3. Di trasmettere copia del presente Atto al Servizio Implementazione Programmi e Progetti ed al Servizio Controllo Amministrativo e Contenzioso Contabile.
4. Di pubblicare, il presente Atto, sul B.U.R.A. .

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.10.2005, n. 976:

Legge 25 febbraio 1992, n. 215, recante "Azioni positive per l'imprenditoria femminile". Avviso pubblico finalizzato al reperimento di esperti per la costituzione del Comitato di valutazione. Riapertura termini per la presentazione delle istanze.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e approvato:

1. Di disporre la riapertura dei termini prescritti dall'art. 3 dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione della G.r. n. 264 dell'08.03.2005 per un arco temporale di giorni 15 (quindici), come specificato nel nuovo avviso, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso medesimo sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it> .
2. Di dare atto che il predetto avviso sarà reso noto, preventivamente, ai fini di una più capillare informazione sul territorio, mediante un comunicato stampa pubblicato sui quotidiani a maggior diffusione regionale (IL CENTRO, IL TEMPO, IL MESSAGGERO).
3. Di dare atto che la Struttura competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione provvederà sollecitamente agli adempimenti necessari per i fini di cui trattasi.

4. Di confermare le disposizioni di cui al punto 2) del dispositivo della deliberazione della G.r. n. 264 dell'8.03.2005.
5. Di pubblicare il presente provvedimento

anche sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, fermo restando che il periodo valido per l'inoltro delle domande è quello specificato all'art. 3 dell'avviso in parola.

Segue allegato

ALLEGATO "A"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA
 FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E
 DELL'ISTRUZIONE

AVVISO PUBBLICO

La Regione Abruzzo indice un pubblico avviso per la formazione di un elenco di esperti esterni in analisi tecnica, economica e finanziaria dei piani d'impresa, tra i quali la Giunta regionale individua i soggetti chiamati a far parte del Comitato di valutazione dei progetti inoltrati ai sensi della Legge 25 febbraio 1992, n. 215 - 6° bando.

Art. 1 - Compiti, funzioni e remunerazione del Comitato

Il Comitato espleta le proprie funzioni tenuto conto degli adempimenti previsti dall'art. 13, commi 3, 4, 5, 6 e 7, del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 314, nonché di eventuali altre disposizioni emanate al riguardo dal Ministero delle Attività Produttive. Esso può articolarsi in Nuclei funzionali, costituiti da almeno 3 componenti, di cui uno esercita le funzioni di coordinatore del Nucleo stesso, in relazione alle esigenze connesse al numero delle istanze inoltrate e ai tempi stabiliti dal predetto Ministero per la definizione della graduatoria finale. L'articolazione del Comitato e la composizione soggettiva di ciascun Nucleo sono determinate con provvedimento del Dirigente del servizio competente. I componenti il Comitato sono remunerati in ragione delle prestazioni effettivamente rese, sulla base di criteri e parametri fissati con deliberazione della Giunta regionale.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono inoltrare istanza per l'ammissione alla selezione i professionisti, iscritti a ordini, colleghi professionali o al registro dei revisori contabili di cui al D.Lgs 88/1992, in possesso di specifica esperienza nell'analisi tecnica, economica e finanziaria dei piani d'impresa, nonché docenti universitari in discipline giuridiche, economiche o sociali. Agli istanti è richiesta l'inesistenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso, e di situazioni di conflittualità di interessi tra l'attività esercitata e competenze istituzionali connesse con l'eventuale nomina a componente il Comitato.

Art. 3 - Presentazione delle domande

Le istanze, indirizzate alla Giunta regionale - Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione - Via Raffaello, 137 - Pescara, devono pervenire, pena l'esclusione, **entro le ore 13 del quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul sito web <http://lavoro.regione.abruzzo.it>**; non saranno prese in considerazione le istanze pervenute oltre detto termine. Sul plico deve essere riportata, pena l'esclusione, la dicitura "Istanza per l'ammissione alla selezione dei componenti il Comitato di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 215". All'istanza, prodotta in carta semplice, devono essere allegati:

- Curriculum, con indicazioni dei dati anagrafici, titolo di studio, attività ed incarichi attualmente esercitati, redatto e sottoscritto ai sensi del D.P.R. 445/2000
- Idonea documentazione, pena l'esclusione, che evidenzi le competenze e le esperienze specificate nell'art. 2
- Autorizzazione a norma del D.lgs 30.06.2003, n. 196 in ordine alla trattazione dei dati comunicati
- Autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 riguardante l'inesistenza di condanne penali in corso e di situazioni di conflittualità di interessi tra attività esercitate e competenze istituzionali connesse con l'eventuale nomina

Art. 4 - Disposizioni finali

L'istruttoria delle istanze, finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti che si richiedono ai candidati, è effettuata dal Servizio competente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. La Giunta regionale approva gli elenchi degli idonei e non idonei, individuando, tra i primi, gli esperti chiamati a far parte del Comitato. La pubblicazione del presente avviso viene disposta anche sul Bollettino della regione Abruzzo, fermo restando che il periodo valido per l'inoltro delle domande è quello specificato all'art. 3.

L'esito del procedimento è pubblicato sul B.U.R.A., intendendosi assolto, in tal modo, ogni obbligo di divulgazione.

Pescara, lì (data di pubblicazione del presente avviso)

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
 POLITICHE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE
 E DELL'ISTRUZIONE**



La presente copia, composta di
 n. facciate, è conforme all'origi-
 nale esistente in questo Ufficio.
ANGELOZZI GIUSEPPE

Il Dirigente del Servizio Programmazione
 Interventi Politiche del Lavoro, della
 Formazione e dell'Istruzione
 (Dott. Nicola ALLEGRINI)

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 976 del 3 OTT 2005
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter GARIANI)

(Dott. Walter GARIANI)

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 03.10.2005, n. 978:

Iniziativa Comunitaria EQUAL 2001/2006 – Prosecuzione attività di Assistenza Tecnica locale. Ente Strumentale Abruzzo Lavoro. Direttive attuative e approvazione schema dell’atto di affidamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. Di approvare lo schema di “Piano di Assistenza Tecnica locale relativo alla IC EQUAL”, di cui all’allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di attribuire all’Ente Strumentale Abruzzo Lavoro le risorse complessive pari ad € **241.000,00** (duecentoquarantunomila/00) necessarie alla realizzazione delle attività previste dalla **misura 6.1** (€ 105.500,00 50% FSE, 40% FdR, 10% Fondi Regionali), **misura 6.2** (€ 105.500,00 50% FSE, 40% FdR, 10% Fondi Regionali), **misura 6.3** (€ 30.000,00 50% FSE, 35% FdR, 15% Fondi Regionali).
3. Di approvare lo schema dell’atto di affidamento diretto all’Ente Strumentale Abruzzo Lavoro per la prosecuzione delle attività di

Assistenza Tecnica (*allegato “C”*), parte integrante e sostanziale del presente atto.

4. Di stabilire che per la realizzazione del suddetto schema di Piano l’Ente Strumentale Abruzzo Lavoro:
 - mette a disposizione, a valere sulle proprie risorse finanziarie, un coordinatore con specifiche esperienze nell’ambito di programmazione e gestione di iniziative comunitarie;
 - procede all’individuazione dei collaboratori/professionisti da impegnare per le attività di supporto ai Servizi della Direzione per affiancamento di cui alla misura 6.1 e 6.2, utilizzando la short list già predisposta a seguito di emanazione di specifico Avviso pubblico per Assistenza Tecnica locale dell’IC EQUAL del 03.05.2004 (Delibera Direttoriale A.L. n. 149 del 20.04.2004).
 - predispone, di concerto con i Servizi della Direzione, i Piani operativi di dettaglio delle attività, con cadenza periodica (misure 6.1-6.2-6.3).
5. Di stabilire:
 - che la retribuzione massima lorda per ciascun collaboratore/professionista ammonta ad € 21.000,00 (ventunomila/00), da rapportare, in sede di contratto, alle prestazioni effettivamente rese (full time dal lunedì al venerdì a part time);
 - che l’ulteriore budget, pari ad €7.500,00 per la misura 6.1 e ad €7.500,00 per la misura 6.2, venga utilizzato per spese di missione dei collaboratori/professionisti in diretto raccordo con i Servizi della Direzione.
6. Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Interventi Politiche del Lavoro, della Formazione e dell’Istruzione a prorogare, dopo il 31.12.2006, l’affidamento

all'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro fino al termine dell'iniziativa comunitaria, salvo il verificarsi di gravi inadempienze.

7. Di trasmettere copia del presente Atto al Servizio Implementazione Programmi e

Progetti ed al Servizio Controllo Amministrativo e Contenzioso Contabile.

8. Di pubblicare, il presente Atto, per estratto sul *B.U.R.A.* .

Segue allegato

Documento composto da n. 5 fasciate.

ALLEGATO come parte integrante alla deli-

berazione n. 978 del 3 OTT. 2005 ALLEGATO "C"

REP. n. _____ del _____

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

*(Dott. Walter Gariani)***REGIONE ABRUZZO**

AFFIDAMENTO DIRETTO all'Ente Abruzzo Lavoro per la prosecuzione delle attività di Assistenza Tecnica locale Iniziativa Comunitaria Equal 2001-2006

La Regione Abruzzo (C.F. 80003170661) rappresentata dal _____, Dirigente del Servizio Implementazione Programmi e Progetti della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, nato a _____, che interviene nel presente atto ai sensi dell'art. 5 comma 2 lett. a) e dell'art. 24 comma 2 lettera h) della L.R. 14.09.99 n. 77, e che elegge a domicilio la sede della Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione della Giunta Regionale, via Raffaello, 137 – Pescara;

PREMESSO

Che la Giunta Regionale con atto n. _____ del _____, esecutivo nelle forme di legge, ha approvato lo schema di Piano di Assistenza Tecnica locale relativo alla Iniziativa Comunitaria Equal nel quale vengono definite le attività da svolgere e le risorse umane da impegnare;

Che il Programma di Iniziativa Comunitaria EQUAL è connotato da una forte attenzione verso le tematiche dello sviluppo locale in relazione ad un'analisi dei fattori discriminanti nell'accesso al mercato del lavoro, nonché dalla strategia di rete, intesa sia come metodologia di lavoro, sia come presenza di una molteplicità di attori che promuovono e realizzano gli interventi attraverso le cosiddette "Partnership di Sviluppo";

Che le Amministrazioni regionali hanno assunto, pertanto, la titolarità di funzioni che, a livello decentrato, consentono il raggiungimento degli obiettivi del Documento di programmazione, inclusa la funzione di assistenza tecnica locale, in particolare per favorire effetti di mainstreaming sia a livello orizzontale che verticale nei rispettivi territori di competenza;

Che con Decreto del Direttore generale del Dipartimento per le politiche del lavoro, dell'occupazione e tutela dei lavoratori – Ufficio Centrale OFPL – Divisione IV, n° 293/IV/04 del 15 novembre 2004, il Ministero del Lavoro ha provveduto all'incremento e alla ridefinizione del piano finanziario 2000/2006 per interventi di A.T. locale in favore delle Regioni (misure 6.1, 6.2 e 6.3), nonché all'assegnazione del budget complessivo alla Regione Abruzzo per una somma complessiva pari ad € 979.523,00, destinata all'attuazione di interventi di assistenza tecnica a livello locale, di cui € 408.733,00 (Misura 6.1) e € 408.733,00 (Misura 6.2), a valere per il 50% sul F.S.E., per il 40% sul F.d.R. ex L. 183/87 e per il 10% sul Fondo regionale, ed € 162.057,00 (Misura 6.3), a valere per il 50% sul F.S.E. per il 35% sul F.d.R. ex L. 183/87, e per il 15% sul Fondo Regionale.



La presente copia, composta di
n. 5 fasciate, è conforme all'o-
riginale esistente in questo Ufficio.

Che l'Ente Strumentale Abruzzo Lavoro predisporre, di concerto con i Servizi della Direzione, i Piani operativi di dettaglio delle attività con cadenza periodica (misure 6.1-6.2-6.3).

AFFIDA

All'Ente Abruzzo Lavoro (C.F. 91020320684), nel prosieguo denominato per brevità anche e semplicemente "AFFIDATARIO", con sede legale in Via Orazio, 1 ang. Via Colonna, Pescara, rappresentato dal _____, nato a _____ il _____ qualificatosi Direttore,

Articolo 1

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

La Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – Servizio Programmazione – assegna all'AFFIDATARIO, che accetta, l'incarico delle attività di Assistenza Tecnica relativa all'Iniziativa Comunitaria Equal, così come previsto dall'Allegato "B" alla D.G.R. n° _____ del _____, per un finanziamento complessivo di € 241.000,00 (duecentoquarantunomila/00) necessarie alla realizzazione delle attività previste dalla misura 6.1 (€ 105.500,00), misura 6.2 (€ 105.500,00), misura 6.3 (€ 30.000).

Articolo 2

SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

L'AFFIDATARIO garantirà alla Regione Abruzzo i servizi di Assistenza Tecnica relativa all'Iniziativa Comunitaria Equal previsti dallo schema di Piano approvato con D.G.R. n° _____ del _____, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 1.

Per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica l'AFFIDATARIO impegnerà un coordinatore dipendente dell'Ente con specifiche esperienze nell'ambito di Programmazione e Gestione di Iniziative Comunitarie Equal, ed individuerà dei collaboratori/professionisti esterni di seguito indicati:

Misura 6.1

- N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. ad attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.
- N° 1 laureato con competenze/esperienze relative alle procedure di rendicontazione e ispezione attività cofinanziate dal FSE e dai Fondi Strutturali in genere.
- N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. alla gestione di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere, banche dati e archiviazione documenti.
- N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. a procedure di certificazione e monitoraggio quali-quantitativo di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.



Misura 6.2

- N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. ad attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.
- N° 1 laureato con competenze/esperienze relative alle procedure di rendicontazione e ispezione attività cofinanziate dal FSE e dai Fondi Strutturali in genere.
- N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. alla gestione di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere, banche dati e archiviazione documenti.
- N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. a procedure di certificazione e monitoraggio quali-quantitativo di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.

L'**AFFIDATARIO** dichiara, sottoscrivendo il presente atto:

- a) di essere a conoscenza e di osservare le disposizioni legislative e regolamentari regionali, nazionali e comunitarie, che disciplinano la materia;
- b) di impegnarsi a cooperare in sede di verifica rendendo disponibile agli incaricati della vigilanza la documentazione necessaria all'esperienza dell'incarico.

Articolo 3**COLLABORAZIONI E RISERVE DI RESPONSABILITA'**

La Regione Abruzzo rimane del tutto estranea ai rapporti intercorrenti tra esperti, ricercatori, collaboratori ed **AFFIDATARIO**.

L'**AFFIDATARIO** assume l'impegno di individuare i collaboratori/professionisti da impegnare per le attività di supporto ai Servizi della Direzione per affiancamento di cui alla misura 6.1 e 6.2, utilizzando la short list già predisposta a seguito di emanazione di specifico Avviso pubblico per Assistenza Tecnica locale dell'IC EQUAL del 03.05.2004 (Delibera Direttoriale A.L. n° 149 del 20.04.2004).

Articolo 4**TERMINI**

La durata delle attività di Assistenza Tecnica deve coprire un arco temporale di 14 mesi.

Tali termini potranno essere prorogati per motivate esigenze connesse all'attuazione delle Iniziative Comunitarie Equal.

Articolo 5**CONTRIBUTI**

Per la realizzazione di quanto previsto nei precedenti articoli, la Regione Abruzzo corrisponderà all'**AFFIDATARIO**, il finanziamento di € 241.000,00 comprensivo delle spese per missioni e di ogni altra spesa necessaria e strettamente correlata all'espletamento dell'incarico.

L'**AFFIDATARIO** assume l'impegno di attenersi, nell'utilizzo dei finanziamenti concessi, alle normative ministeriali e regionali vigenti in materia di ammissibilità di spese per il F.S.E.



Articolo 6

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'**AFFIDATARIO**, al termine dell'attività convenzionata, presenterà alla Regione Abruzzo nota di debito nelle forme di legge per il totale delle spese sostenute e quietanzate. Alla nota di debito andrà allegata copia autentica di tutta la documentazione delle spese sostenute, regolarmente intestate all'**AFFIDATARIO**, ed ammissibili secondo le norme del Ministero del Lavoro e della Regione Abruzzo per il F.S.E.

In caso di effettivo utilizzo delle somme inferiori a quanto pattuito, le somme non rendicontate saranno disimpegnate dalla Regione Abruzzo, e, se già anticipate all'**AFFIDATARIO**, da questo restituito alla Regione ed intestate al Servizio di Tesoreria regionale.

La Regione Abruzzo approverà il rendiconto finale presentato dall'**AFFIDATARIO**, e potrà chiedere sullo stesso modifiche ed integrazioni, se richieste dalla vigente normativa di ammissibilità.

Articolo 7

LIQUIDAZIONE

La Regione Abruzzo provvederà, a partire dalla sottoscrizione del presente atto, all'erogazione del contributo di cui al precedente art. 5 – disponendo l'acconto del 50% dell'importo globale.

L'ulteriore anticipazione del 30% avverrà a metà periodo, a condizione di presentazione da parte dell'**AFFIDATARIO** di una relazione finanziaria attestante l'avvenuta spesa di almeno il 30%. Il saldo del 20% avverrà a presentazione ed approvazione della rendicontazione finale delle spese sostenute. Si fa riferimento per le modalità attuative a quanto previsto al punto 5.10 – Erogazione delle risorse finanziarie – delle Norme, Procedure e Strumenti per l'attuazione del Piano degli Interventi di Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione – D.G.R. n° 730 del 06.09.2003.

Articolo 8

EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione dei finanziamenti è disposta mediante versamento su c/c bancario n.5056 c/o CARIFE di Pescara – Codici CAB 15411 e ABI 6245, salvo diverse successive comunicazioni dell'**AFFIDATARIO**, con le modalità di cui alle vigenti norme regolamentari, salva diversa normazione statale e comunitaria.

Articolo 9

STRUTTURE ED ATTREZZATURE

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente atto, l'**AFFIDATARIO** assicura la disponibilità delle strutture, delle attrezzature e del personale necessario.

L'**AFFIDATARIO** si impegna a fornire, a richiesta della Struttura competente, informazioni attestanti lo stato di avanzamento delle attività ed ogni altra necessaria a consentire alla Regione



una conoscenza piena dell'andamento delle azioni e la conseguente possibilità di rendersene garante presso gli Organismi nazionali e comunitari di riferimento.

Articolo 11
SOPRAVVENUTA IMPOSSIBILITA'

Qualora l'incarico convenuto non sia portato a termine, anche per cause non imputabili all'affidatario, la Regione, a suo insindacabile giudizio, potrà liquidare un rimborso per il lavoro svolto, commisurato all'effettiva utilità dello stesso.

Articolo 12
DIVIETO DI UTILIZZO

Tutto il materiale e quant'altro sia stato prodotto in attinenza all'incarico in questione, rimarrà di esclusiva proprietà della Regione committente, e nulla di quanto formalmente vincolato dalla stessa potrà essere diffuso o utilizzato senza autorizzazione scritta della medesima.

Articolo 13
SPESE

Tutte le spese di qualsiasi natura, comprese le spese fiscali, derivanti dall'esecuzione del presente atto, sono a carico dell'**AFFIDATARIO**, nell'ambito del finanziamento assegnato.

Articolo 14
MODALITA' DI PAGAMENTO

La liquidazione delle somme dovute dalla Regione avverrà, salvo diversa richiesta scritta da parte dell'**AFFIDATARIO**, mediante versamento sul C/C bancario n. 5056 c/o CaRiPe – Cod. ABI 6245 CAB 15411.

Addi,


AFFIDANTE
REGIONE ABRUZZO

Il Dirigente del Servizio

AFFIDATARIO
ABRUZZO LAVORO

Il Direttore





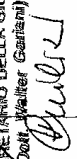
 La presente copia, composta di n. 5 fasciate, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.

AI. "B"

Servizio Programmazione Interventi Politiche Lavoro, Formazione Istruzione

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL/ 2001 - 2006
 SCHEMA DI PIANO DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE - REGIONE ABRUZZO

Misura 6.1
 Sostegno alle attività di networking tematico, diffusione dei risultati, mainstreaming, creazione e consolidamento delle partnership cooperazione transnazionale

Attività	Sede di svolgimento	Personale Ente Abruzzo Lavoro	Componenti Gruppo di lavoro
- Supporto a processi di confronto e scambio sui temi oggetto dell'Iniziativa all'interno di reti di promotori e attori chiave locali. - Supporto alle attività orizzontali di diffusione dei risultati ottenuti dalle PS, a livello locale e regionale. - Monitoraggio dell'esperienza acquisita e dei risultati ottenuti dalle PS a livello regionale e diffusione di tali informazioni, comprese le relazioni annuali delle PS. - Supporto dei decisori politici impegnati nella predisposizione di meccanismi in grado di favorire il massimo impatto delle azioni. - Facilitazione dei processi di confronto e scambio sui temi oggetto dell'Iniziativa all'interno di reti di livello regionale. - Orientamento e facilitazione del consolidamento della partnership di sviluppo a livello regionale. - Realizzazione monitoraggio quali-quantitativo. - Archiviazione sistematica progetti e prodotti per tipologia di asse, beneficiari, attività ecc. - Partecipazione incontri finalizzati al monitoraggio qualitativo. - Supporto diffusione buone prassi.	Uffici Direzione P.A.L.F.I. Sedi occasionali: - P.S. geografiche; - Ministero del Lavoro; - ISFOL; - CONSEDIN; - TECNOSTRUTTURA.	Un coordinatore esperto in materia di programmazione e gestione di interventi cofinanziati dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere	N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. ad attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere. N° 1 laureato con competenze/esperienze relative alle procedure di rendicontazione e ispezione attività cofinanziate dal FSE e dai Fondi Strutturali in genere. N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. alla gestione di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere, banche dati e archiviazione documenti. N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. alla certificazione e monitoraggio quali-quantitativo di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.
<p> Documento composto da n. 5 fasciate. ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 978 del 3-011-2005 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  </p>			

Servizio Programmazione Interventi Politiche Lavoro, Formazione Istruzione



INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL 2001-2006
SCHEMA DI PIANO DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE - REGIONE ABRUZZO

Misura 6.1

Sostegno alle attività di networking tematico, diffusione dei risultati, mainstreaming, creazione e consolidamento delle partnership cooperazione transnazionale

Attività			
- Attività di supporto tecnico ai Servizi della Direzione nella partecipazione alle attività promosse dall'AdG nell'ambito dell'Azione 3.			

Servizio Programmazione Interventi Politiche Lavoro, Formazione Istruzione

All. "B"

INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL 2001-2006

SCHEMA DI PIANO DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE - REGIONE ABRUZZO



Misura 6.2

Sostegno alla gestione, all'attuazione, alla sorveglianza ed al controllo dell'iniziativa, con particolare riferimento alle azioni di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza delle operazioni, ai lavori del Comitato di Sorveglianza, alle attività di vigilanza e controllo amministrativo-contabile.

Attività	Sede di svolgimento	Personale Ente Abruzzo Lavoro	Componenti Gruppo di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno nella verifica dello stato di avanzamento fisico e finanziario delle PS e dell'iniziativa. - Sostegno alle attività di preparazione e alla partecipazione ai lavori del Comitato di Sorveglianza, ad incontri con l'Autorità di Gestione e con il Valutatore Indipendente. - Sostegno alla realizzazione delle attività di vigilanza e controllo amministrativo-contabile. - Sostegno per l'attività di gestione, monitoraggio e valutazione dell'iniziativa. - Sostegno per la gestione di adempimenti amministrativi e finanziari nei confronti dell'Autorità di Gestione. - Sostegno all'esplicitamento delle funzioni dei Servizi della Direzione nell'ambito della Gestione, Controllo e Valutazione della IC Equal. - Verifica invio dati monitoraggio da parte dei "referenti". - Verifica completezza e correttezza dati forniti, validazione e trasmissione all'Autorità di gestione. - Attività annuale di reporting sullo stato di attuazione fisica e finanziaria dei progetti. - Sostegno alla gestione delle liquidità e delle erogazioni delle tranches di pagamento ai beneficiari finali. - Sostegno alle ispezioni amministrativo-contabili e per gli eventuali contenziosi. - Assistenza alla realizzazione e rispetto degli adempimenti relativi al Regolamento (CE) 43801 sui controlli finanziari. 	<ul style="list-style-type: none"> Uffici Direzione P.A.I.F.I. Sedi occasionali: <ul style="list-style-type: none"> - P.S. geografiche; - Ministero del Lavoro; - ISFOL; - CONSEDIN; - TECNOSTRUTTURA. 	<p>Un coordinatore esperto in materia di programmazione e gestione di interventi cofinanziati dal F.S.E.</p>	<p>N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. ad attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.</p> <p>N° 1 laureato con competenze/esperienze relative alle procedure di rendicontazione e ispezione attività cofinanziate dal FSE e dai Fondi Strutturali in genere.</p> <p>N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. alla gestione di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere, banche dati e archiviazione documenti.</p> <p>N° 1 laureato con competenze/esperienze di A.T. alla certificazione e</p>

ALLEGATO B .doc



Servizio Programmazione Interventi Politiche Lavoro, Formazione Istruzione

<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla verifica delle domande di pagamento ed alla rendicontazione delle attività. - Attività di sportello alle PS in ordine all'attuazione e gestione dei programmi di lavoro. - Sostegno alle attività relative alla valutazione in itinere ed ex post 			alla certificazione e monitoraggio quali-quantitativo di attività cofinanziate dal F.S.E. e dai Fondi Strutturali in genere.
---	--	--	--

Servizio Programmazione Interventi Politiche Lavoro, Formazione Istruzione



INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL 2001-2006
SCHEMA DI PIANO DI ASSISTENZA TECNICA LOCALE - REGIONE ABRUZZO

Misura 6.3

Studi, seminari, attività informative, valutazione, acquisizione e installazione di sistemi informatizzati per la gestione, la sorveglianza e la valutazione

Attività			
<ul style="list-style-type: none"> - Studi e ricerche riguardanti la gestione, l'attuazione e la sorveglianza dell'intervento. - Workshop finalizzati alla formazione degli operatori titolari di interventi approvati. - Workshop rivolti agli operatori del sistema di gestione - Valutazione intermedia. - Valutazione finale. - Acquisizione ed installazione di sistemi informatizzati per la gestione, la sorveglianza e la valutazione, compresa la partecipazione alla creazione del sistema informativo comunitario ECPDB e la raccolta e l'elaborazione dei dati richiesti dal medesimo. - Gestione e manutenzione dei sistemi informatizzati. - Creazione di una infrastruttura di comunicazione per la telematica dei dati gestiti informativamente e delle altre informazioni, comunque acquisite, durante i processi di gestione, attuazione, sorveglianza e valutazione dell'intervento. 			

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.10.2005, n. 1071:

Approvazione Programma Ministero Lavoro e Politiche Sociali "P.A.R.I. – Programma d'azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati" e proroga attività socialmente utili semestre 01.11.2005/30.04.06 con utilizzazione lavoratori contemplati da D.G.R. n. 730 del 25.07.05.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni e per tutto quanto espresso in narrativa:

1. Di approvare il Programma predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "P.A.R.I. – Programma d'azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati", così come rielaborato in sede regionale, contemplato dall'**Allegato "C"**, destinato ai lavoratori nello stesso indicati, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prorogare per il semestre dal 01.11.2005 al 30.04.06 le attività socialmente utili, in favore delle categorie di lavoratori contemplate dalla D.G.R. n. 730/05, alle medesime condizioni ivi previste, fermo restando che per le stesse saranno poste in essere tutte le azioni del Programma P.A.R.I. dirette a favorirne il reingresso nel mondo del lavoro;
3. Di dare atto che il relativo onere finanziario trova adeguata copertura nelle risorse del Fondo per l'Occupazione trasferite alla Regione dal Ministero del Lavoro e P.S. a se-

guito delle convenzioni sottoscritte, a decorrere dall'anno 2000, di cui € 194.276,20= (centonovantaquattromiladuecentosettantasei/venti) già impegnate sul cap. 22441/2003 del bilancio regionale, con Determinazione Dirigenziale n. DL9/893 del 15.12.2003, registrata dal Servizio Ragioneria al n. 947/03; € 95.717,60= (novantacinquemilasettecentodiciassette/sessanta) già impegnate sul cap. 21635/04 con Determinazione Dirigenziale n. DL9/602 del 25.11.04, registrata dal competente Servizio Ragioneria al n. 4035/04 e per la restante cifra sulle risorse iscritte sul cap. 21635 del bilancio di previsione regionale relativo all'esercizio finanziario corrente;

4. Di confermare, per tale semestre di proroga, sia il cofinanziamento da parte degli enti utilizzatori della quota di assegno A.S.U., sia i contributi finanziari regionali destinati con D.G.R. n. 956/04, e, successive modificazioni ed integrazioni, ad incentivare la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori, procrastinando, quindi, dal 31.12.2005 al 31.07.2006, il termine ultimo per poter presentare le relative istanze di concessione alla competente Direzione Regionale, secondo le modalità attualmente in vigore;
5. Che per detto semestre, gli enti utilizzatori dei lavoratori contemplati dalla D.G.R. 956/04 e successive modificazioni ed integrazioni, nel caso in cui non provvedano a stabilizzare gli stessi entro la data del 30.04.06, dovranno restituire alla Regione la quota dell'assegno A.S.U. posta a loro carico nella misura attualmente in vigore;
6. Di delegare la competente Direzione Regionale alla stipula delle convenzioni da sottoscrivere con l'I.N.P.S. Regionale de L'Aquila;
7. Di dare atto che per i lavoratori fuoriusciti dalla lista di mobilità, quantificati in n. 240

- e 530, dovranno essere emanati appositi bandi;
8. Di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale l'individuazione dei criteri di priorità da riferire ai lavoratori di cui al precedente punto 7) del presente atto;
9. Che la distribuzione tra le quattro Province sia delle suddette 240 unità, che delle 530, fuoriuscite dalla lista di mobilità, dovrà avvenire secondo la percentuale indicata nell'**Allegato "D"**;
10. Che i 240 lavoratori fuoriusciti dalla lista di mobilità dovranno essere individuati tra coloro che, già iscritti nella lista di mobilità a norma delle leggi 23.07.91, n. 223 e 19.07.93, n. 236 siano fuoriusciti dalla lista di mobilità, per decorrenza del termine di iscrizione, nel corso dell'anno 2004 e siano disponibili al reinserimento nel mercato del lavoro;
11. Che i 530 lavoratori fuoriusciti dalla lista di mobilità dovranno essere individuati tra i lavoratori che, già iscritti nella lista di mobilità a norma delle leggi 23.07.91, n. 223 e 19.07.93, n. 236, siano fuoriusciti dalla stessa, per decorrenza del termine di iscrizione, **nel corso dell' anno 2003**, purchè non abbiano già partecipato al Programma Sperimentale contemplato dalla D.G.R. n. 498/03, **nel corso dell'anno 2004**, nonché **nel periodo compreso tra il mese di gennaio 2005 e la data di emanazione del bando relativo al presente provvedimento**, sempre che siano disponibili al reinserimento nel mercato del lavoro;
12. Di dare atto che le Amministrazioni Provinciali potranno destinare proprie risorse finanziarie all'integrazione del sussidio speciale di € 450,00= (quattrocentocinquanta/00) mensili, destinato nel Programma ai n. 337 lavoratori non percettori di indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione.

Segue allegato



ALLEGATO n° 4



azioni per il reimpiego

PROGRAMMA " PARI "
*Programma d'Azione per il Re-Impiego di
lavoratori svantaggiati*

Regione Abruzzo



La presente copia, composta di
n. 25 fasciate, è conforme all'o-
riginale esistente in questo Ufficio.

21 OTT. 2005

Documento composto da n. 25 fasciate.
ALLEGATO come parte integrante alle del-
berazione n. 1091 del 27 OTT. 2005
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)

PROGRAMMA PARI



Italialavoro



azioni per il reimpiego

Indice

1. Analisi di contesto e motivazioni del progetto	3
2. I destinatari dell'intervento.....	6
3. Gli obiettivi	10
4. Le azioni.....	10
4.1. Azioni di reimpiego.....	10
4.1.1. I contributi all'inserimento	11
4.1.2. Le doti formative	11
4.1.3. Azioni preparatorie e costruzione della rete operativa	11
4.1.4. Azioni sull'Offerta.....	12
4.1.5. La metodologia e le fasi di intervento sull'offerta.....	12
4.1.6. Azioni sulla Domanda.....	16
a. Servizi all'incrocio Domanda/Offerta	16
b. Servizi allo sviluppo locale e alla creazione di impresa.....	18
4.2. Trasferimento ai servizi pubblici e privati per il lavoro.....	22
4.3. Osservatorio sulle Crisi di Settore e Aziendali	24
4.4. Fondo per l'Occupazione.....	25
5. Risorse finanziarie.....	25





azioni per il reimpiego

1. Analisi di contesto e motivazioni del progetto

I dati ISTAT del Dicembre 2004 offrono un quadro poco rassicurante dello stato occupazionale e della struttura economica della Regione Abruzzo, dal quale emerge un chiaro rallentamento delle tendenze positive registrate negli anni del passato più recente.

Nel terzo trimestre del 2004 vi è stato un calo, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, di circa 17.000 occupati, con il Tasso di Disoccupazione regionale che torna ad avvicinarsi alla soglia del 6%.

Nel periodo che va dal 2001 fino al giugno 2004, l'Abruzzo è la quarta regione italiana, insieme alla Puglia, per numero di aziende in difficoltà, (sei, con 2.103 adetti) per le quali si è chiesta l'assistenza della Presidenza del Consiglio, ed a queste se ne stanno aggiungendo altre (le ultime in ordine di tempo, nel mese di luglio del 2005, sono la Teleco Cavi e l'Industria Tessile Valfino), per le quali, con l'intervento della task-force guidata da Borghini ed attraverso nuovi piani industriali, si sta cercando di evitare un ridimensionamento dei cicli produttivi e la conseguente fuoriuscita dagli stessi di altre centinaia di lavoratori.

Negli ultimi due, tre anni, in realtà, è l'intera economia abruzzese che ha rallentato il proprio cammino, conseguendo nel corso del 2004 un risultato che è il peggiore in termini di andamento tra tutte le regioni italiane.

Se si eccettua Unioncamere (che basa i suoi studi su valutazioni di scenario che, comunque, evidenziano una flessione dell'economia abruzzese nel corso del 2004), che dà un andamento peggiore di quello abruzzese solo per la Sicilia, sia l'Istituto Tagliacarne, per quanto riguarda il valore aggiunto, che la Svimez, per quanto riguarda il PIL, attribuiscono invece all'Abruzzo il peggiore risultato tra le regioni italiane.

Sempre la Svimez, valutando la competitività della regione in termini di PIL pro-capite, che viene rapportato a quello pro-capite medio dell'intera Italia, facendo quest'ultimo pari a 100, colloca l'Abruzzo all'82,5%, rispetto all'85,1% che le veniva attribuito al 2003.

Oltre ad un ritardo rispetto alla media italiana, si riscontra una flessione marcata dell'economia regionale, alla quale concorre principalmente l'industria in senso stretto, che subisce una flessione del - 4,6%, ed in parte i servizi, con un - 0,3%. Risultati buoni ed in controtendenza vengono invece conseguiti dall'agricoltura (con un + 6,6%) e dalla costruzioni (con un + 3,4%).





azioni per il reimpiego

Conseguenze negative si hanno sotto l'aspetto occupazionale, per cui nel 2004 vi è una riduzione sia del tasso di attività, che passa dal 63,5% al 61,2%, sia del tasso di occupazione, che passa dal 58,1% al 56,3%.

Infatti, nel corso del 2004 l'Abruzzo ha perso circa 20 mila posti di lavoro, per una crisi di lunga durata che attraversa tutte le province. La conseguenza è una crescita continua e forte all'istituto della Cassa Integrazione, sia nella forma "ordinaria" (CIG) che in quella "straordinaria" (CIGS), conseguenza di crisi strutturali nelle realtà produttive, che anzi cresce nel triennio 2001-2003 in percentuale molto maggiore della prima (76,3% di aumento delle ore di CIGS, contro una crescita del 44,7% delle ore di CIG).

Per il 2004, nel ricorso alle due forme di questo ammortizzatore si è riscontrata una crescita simile, con un + 58% per entrambe, chiaro segno, questa saldatura tra i due strumenti, di una crisi ormai generalizzata, ma che colpisce, in primo luogo, i settori metalmeccanico, tessile-abbigliamento-calzaturiero, chimico e della componentistica elettronica.

Inoltre, in considerazione del persistente e gravoso stato di crisi della filiera produttiva dei settori tessile-abbigliamento-calzaturiero-pelli e cuoio- ed accessori per la moda, valutati gli effetti positivi, ai fini della valutazione dell'impatto sociale, produttivo ed occupazionale che si possono determinare sulla crisi in atto, attraverso l'estensione della cigs e della indennità di mobilità a favore dei dipendenti delle imprese artigiane e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti che non rientrano nella disciplina dell'art. 12 commi 1 e 2 della legge 223/91, la regione ha sottoscritto in sede governativa per l'anno 2005 accordi di settore per il settore tessile abbigliamento calzaturiero ed accordi di crisi aziendale.

La Regione Abruzzo anche attraverso il programma PARI vuole investire in qualità, in innovazione, in creatività, sfruttando le sue risorse anche attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

E' chiaro che per fare sviluppo occorrerà far interagire le risorse del territorio con le risorse finanziarie e il capitale umano, attraverso la valorizzazione delle reti istituzionali, attraverso le imprese, attraverso le reti della conoscenza, attraverso l'ottimizzazione di servizi pubblici e privati.





azioni per il reimpiego

Occorre affrontare i fenomeni legati alla “globalizzazione” attraverso una forte valorizzazione delle politiche locali; occorre investire in ricerca e in innovazione, ma occorrono anche politiche attive al lavoro e politiche formative integrate al sistema e al territorio di riferimento.

Le motivazioni del progetto quindi si inseriscono in questo quadro di contesto e sono dirette a quei soggetti che hanno perso un lavoro, che sono a rischio di espulsione o che vivono in situazioni di precarietà sostenute dagli ammortizzatori sociali.

L'attuale sistema di tutele genera spesso un utilizzo improprio di strumenti che dovrebbero avere natura temporanea e essere legati a processi di mobilità e reinserimento nel mondo del lavoro.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rendere “produttiva” la fase di “disoccupazione” collegata al sussidio previdenziale, restituendo al sistema delle imprese, competenze professionali adeguate, attraverso percorsi guidati, supportati da idonee forme di agevolazioni e incentivazioni.

Esiste una platea di persone abituate a ricevere assistenza da parte del sistema attraverso un *welfare* che spesso opera come disincentivo al reinserimento nel mondo dell'impresa, quasi a favorire la pratica del lavoro in nero.

Si pongono quindi una serie di problemi:

- La necessità di prevedere un sistema regionale di politiche e strumenti per l'impiego, omogeneo e integrato, per garantire un percorso unitario e individualizzato a tutti i lavoratori che abbiano perso il lavoro;
- Garantire una stretta dipendenza tra l'erogazione dei sussidi e i diritti-doveri del disoccupato o del soggetto a rischio, perseguendo quindi il passaggio da politiche assistenzialistiche e passive a politiche promozionali e proattive, che non disincentivino il lavoro ma riducano i tempi di permanenza nella condizione di disoccupato; passare, in altre parole, dal finanziamento della disoccupazione ad interventi e strumenti volti ad aumentare il numero di occupati, *dal Welfare al Welfare to work*.
- Avviare processi di sviluppo che valorizzino il territorio e le sue risorse in funzione della creazione di nuove imprese e di nuovi posti di lavoro.

PROGRAMMA PARI





azioni per il reimpiego

2. I destinatari dell'intervento

▪ NR. 1.550 lavoratori svantaggiati, così distinti:

Nr. 683 lavoratori percettori :

- nr. 46 soggetti percettori di sussidio speciale di € 500 mese per 10 mesi (Kidco)
- nr. 87 soggetti percettori di cigs in deroga (Mazzoni – Sielte – Ceit – Bucalossi)
- nr. 76 soggetti percettori di indennità di mobilità in deroga (Coima – Consorzi agrari – Coin – Ada – Meridionale servizi)
- nr. 193 soggetti percettori di indennità di mobilità (Lares Tecno)
- nr. 50 soggetti percettori di cigs individuati tra i dipendenti delle aziende rientranti nell'ambito di applicazione della DGR n. 1375 del 29.12.04

- nr. 179 soggetti percettori di assegno asu regionale - lsu transitori in prosecuzione asu al 31.10.2005
- nr. 17 soggetti percettori di assegno asu regionale - lsu non transitori in prosecuzione asu al 31.10.2005
- nr. 35 soggetti percettori di assegno asu regionale - lsu ex art. 7 in prosecuzione asu al 31.10.2005

nr. 867 lavoratori non percettori di indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione che con l'intervento PARI beneficeranno di:

- nr. 337 soggetti di sussidio speciale di € 450 mensili per un periodo non superiore a sei mesi su budget di 900.000 euro distinti in :
 - nr. 79 soggetti residuali del progetto sperimentale "fuoriusciti lista mobilità anno 2003"
 - nr. 18 soggetti rientranti nel progetto "Mobilitazione" della provincia di Pescara
 - nr. 240 soggetti fuoriusciti dalla lista di mobilità anno 2004 per decorrenza dei termini di iscrizione alla stessa da individuare tramite bando

- nr. 530 soggetti di una dote formativa di € 1000 per lavoratore, i quali siano fuoriusciti dalla lista di mobilità per decorrenza dei termini di iscrizione alla stessa nel periodo compreso tra il 1.1.2003 e la data di pubblicazione del bando di ammissione alla misura





azioni per il reimpiego

DESTINATARI INDIVIDUATI DISTINTI PER PROVINCIA

PR	TIPOLOGIA	CRITERI DI CIRCOSCRIZIONE	Totale
AQ	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	43
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	33
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	8
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	2
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	70
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30.06.2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	7
	PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO A CARICO DEL FNO	LICENZIATI DA AZIENDE NON AMMESSE AL BENEFICIO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI - JODOCO	39
PERCETTORI INDENNITA' MOBILITA'	AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	46	
AQ Totale			191
CH	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	5
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	39
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	2
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	14
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30.06.2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	12
CH Totale			21
PE	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	27
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	10
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	SOSTENUTI DALLA PROVINCIA DI PESCARA	19
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	3
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30.06.2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	14
PERCETTORI INDENNITA' MOBILITA'	AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	19	
PE Totale			92
TE	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	6
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	4
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	4
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	19
MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30.06.2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	62	
TE Totale			3
TE Totale			118
TOTALE			723

DESTINATARI INDIVIDUATI RESIDENTI FUORI REGIONE

PR	TIPOLOGIA	CRITERI DI CIRCOSCRIZIONE	Totale
BA	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	2
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	2
BA Totale			4
LE	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	2
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	2
LE Totale			4
RI	PERCETTORI INDENNITA' MOBILITA'	AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	1
		AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	1
RI Totale			2
RM	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	2
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	2
RM Totale			4
TOTALE			7
TOTALE COMPLESSIVO			731

PROGRAMMA PARI



7



PROVINCIA DEL L'AQUILA

CPI	COD	CRITERI DI CIRCOSCRIZIONE	Totale
AVEZZANO	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	6
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	7
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	28
		FUORISCIUTI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	18
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	1
		PERCETTORI DI SOSTEGNO AL REDDITO A CARICO DEL FNO	46
AVEZZANO Totale	CIGS IN DEROGA	LICENZIATI DA AGENZIE NON AMMESSE AL BENEFICIO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI 40000	6
		AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	111
CASTEL DI SANGRO	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	3
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	26
		FUORISCIUTI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	7
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	1
CASTEL DI SANGRO Totale	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	30
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	24
L'AQUILA	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	1
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	4
		FUORISCIUTI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	10
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	1
		ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	25
		PERCETTORI INDEENNITA' MOBILITA'	184
L'AQUILA Totale	CIGS IN DEROGA	AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	200
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	11
SULMONA	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	12
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	3
		FUORISCIUTI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	7
		ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	2
		PERCETTORI INDEENNITA' MOBILITA'	36
SULMONA Totale	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	628
TOTALE			

PROVINCIA DI PESCARA

CPI	COD	CRITERI DI CIRCOSCRIZIONE	Totale
PESCARA	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	21
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	2
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	9
		SOSTENUTI DALLA PROVINCIA DI PESCARA	14
		FUORISCIUTI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	8
		ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	15
PESCARA Totale	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	69
SCAFA	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	1
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	1
		SOSTENUTI DALLA PROVINCIA DI PESCARA	7
		ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	2
SCAFA Totale	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	5
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	5
PENNE	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	7
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	2
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	2
		SOSTENUTI DALLA PROVINCIA DI PESCARA	3
		FUORISCIUTI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	2
		ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	1
PENNE Totale	CIGS IN DEROGA	INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	14
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	14
POPOLI	CIGS IN DEROGA DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	2
		ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	1
		PERCETTORI INDEENNITA' MOBILITA'	1
POPOLI Totale	CIGS IN DEROGA	AREA DI CRISI - LICENZIATI DA LARES TECNO	4
TOTALE			92





azioni per il reimpiego

PROVINCIA DI TERAMO

CPI	COD	CRITERI DI CIRCOSCRIZIONE	Totale
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	6
ROSETO	CIGS IN DEROGA	UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	16
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	3
		UTILIZZATI IN ASU - NON TRANSITORI	1
ROSETO Totale			20
		UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	4
NERETO	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	25
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	1
		UTILIZZATI IN ASU - NON TRANSITORI	17
NERETO Totale			43
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	10
GIULIANOVA	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU - NON TRANSITORI	1
GIULIANOVA Totale			11
		UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	31
TERAMO	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	3
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	34
TERAMO Totale			37
TOTALE			118

PROVINCIA DI CHIETI

CPI	COD	CRITERI DI CIRCOSCRIZIONE	Totale
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	3
CHIETI	CIGS IN DEROGA	UTILIZZATI IN ASU NON TRANSITORI	2
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	7
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	3
		UTILIZZATI IN ASU - NON TRANSITORI	17
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	19
CHIETI Totale			39
		INDOTTO TELECOM ACCORDI IN SEDE GOVERN. AL 30.06.2005	2
VASTO	CIGS IN DEROGA	UTILIZZATI IN ASU TRANSITORI	6
	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	22
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	1
VASTO Totale			31
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	5
LANCIANO	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU - NON TRANSITORI	6
LANCIANO Totale			11
		FUORISCITI MOBILITA' ANNO 2003 - PROGRAMMA SPERIMENTALE	3
ORTONA	DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA	UTILIZZATI IN ASU - NON TRANSITORI	7
	MOBILITA' IN DEROGA	ACCORDI GOVERNATIVI AL 30/06/2005 - COIMA - CONSORZI AGRARI - COIN - ADA - MERIDIONALI SERVIZI	1
ORTONA Totale			11
TOTALE			87





ItaliaLavoro



azioni per il reimpiego

I Centri per l'Impiego del territorio regionale.

3. Gli obiettivi

- Realizzare **azioni finalizzate al reimpiego** e all'incremento della occupabilità dei lavoratori destinatari, costruendo una rete integrata di servizi dedicati, che preveda:
 1. L'attribuzione di "doti" ai lavoratori, sotto forma di contributi all'inserimento lavorativo e doti formative;
 2. La sperimentazione di Sportelli di Workfare presso i Centri per l'Impiego, finalizzati alla realizzazione di:
 - Azioni sull'Offerta;
 - Azioni sulla Domanda;
 - Servizi allo Sviluppo Locale e alla Creazione di Impresa.
- Promuovere e supportare la **qualificazione dei servizi per il lavoro** della Regione Abruzzo, prevedendo:
 - la loro diretta ed attiva partecipazione nella realizzazione delle azioni di reimpiego;
 - il **trasferimento agli operatori dei servizi per il lavoro delle metodologie e degli strumenti per la reimpiego**, mediante la realizzazione di Sportelli di Workfare ;
- Realizzare un sistema di **monitoraggio delle crisi aziendali e di settore**, mediante un Osservatorio in grado di fornire dati relativi a:
 - Crisi aziendali e di settore già in essere e lavoratori interessati, allo scopo di mettere in campo **azioni di ricollocazione mirata**;
 - Previsioni di crisi di settore, allo scopo di mettere in campo azioni di prevenzione degli effetti occupazionali delle stesse.
- Istituire il Fondo Regionale per l'Occupazione per finanziare l'attuazione di misure di politica attiva del lavoro tese a sostenere i livelli occupazionali sul territorio regionale.

4. Le azioni

4.1. Azioni di reimpiego

Le azioni di reimpiego prevederanno l'attivazione, contestuale e parallela, di:

- "Doti" ai lavoratori, sotto forma di contributi all'inserimento e doti formative;
- Azioni sull'Offerta, finalizzati ad indirizzare e sostenere il lavoratore nel processo di ricollocazione;
- Azioni sulla Domanda, finalizzata a creare le migliori condizioni, sul lato della domanda, per il superamento del *mismatching* Domanda/Offerta e, quindi, per la ricollocazione dei lavoratori.





ItaliaLavoro



azioni per il reimpiego

- Servizi allo sviluppo locale, finalizzati alla promozione e allo sviluppo di nuove opportunità occupazionali.

Le azioni di reimpiego coinvolgeranno direttamente i CPI delle aree interessate dagli interventi. L'insieme delle attività sarà collegato ai servizi già attivi presso i CPI e sarà sviluppato in integrazione degli stessi, nell'ottica del loro potenziamento e del "trasferimento" delle metodologie e degli strumenti utilizzati per le azioni.

L'attività di trasferimento consentirà di attivare presso le sedi dei CPI gli Sportelli di Workfare, centri di intervento a favore dei lavoratori svantaggiati, attraverso i quali gli operatori dei CPI, formati all'utilizzo di metodologie e strumenti, erogheranno i servizi di workfare.

4.1.1. I contributi all'inserimento

Come previsto dal decreto di approvazione del Programma PARI del 18 marzo 2005, a supporto delle azioni di ricollocazione rivolte ai destinatari che non siano percettori di indennità o sussidi legati allo stato di disoccupazione o inoccupazione saranno erogati contributi all'inserimento.

In particolare, nell'ambito del presente progetto, i contributi al reinserimento saranno erogati ad un max di 337 destinatari, iscritti alle liste di mobilità non indennizzata. Il contributo sarà pari a complessivi 2.700€, erogati in tranches mensili di € 450, per un periodo non superiore a 6 mesi, in caso di inserimento presso una azienda, o in una o più tranches nel caso in cui gli stessi lavoratori intendano intraprendere una attività autonoma individuale o associata.

4.1.2. Le doti formative

La dote formativa, di valore pari a 1.000 €, sarà corrisposta a tutti i lavoratori – anche quelli percettori di sussidio - che abbiano formalmente aderito al percorso di reinserimento e avrà lo scopo di consentire al lavoratore stesso l'accesso ad un percorso di adeguamento delle competenze flessibile e modulabile, legato allo specifico progetto di inserimento individuato con e per il lavoratore.

4.1.3. Azioni preparatorie e costruzione della rete operativa

La **costruzione della rete operativa**, che precederà l'implementazione delle azioni di ricollocazione in senso stretto, sarà finalizzata a coinvolgere tutti i soggetti che sono portatori di interesse nei confronti dell'intervento o che possono contribuire al raggiungimento dei risultati previsti, a partire dalla rete di interlocuzione dei CPI già attiva.

Sarà costituito un **Tavolo di indirizzo** cui parteciperanno i rappresentanti di:

- Amministrazione regionali,
- Amministrazioni provinciali,
- Italia Lavoro,

con compiti di indirizzo e di governo delle azioni, definizione delle priorità e dei vincoli di riferimento nell'attuazione delle attività, monitoraggio dei risultati.





ItaliaLavoro



azioni per il reimpiego

Presso i principali CPI delle province coinvolte saranno costituite task-force - i **Gruppi Territoriali Operativi** - costituite da operatori dei centri e da esperti di IL che gestiranno congiuntamente l'insieme delle azioni in cui si struttura l'intervento.

I GTO svolgeranno funzioni di:

- coordinamento operativo del progetto,
- interfaccia tra i diversi soggetti della rete territoriale che verranno coinvolti nelle attività,
- organizzazione e calendarizzazione delle diverse fasi,
- coordinamento operativo per la gestione dei contributi e delle doti formative,
- monitoraggio e verifica delle azioni territoriali.

4.1.4 Azioni sull'Offerta

I servizi rivolti ai lavoratori saranno centrati sui seguenti presupposti:

- utilizzo virtuoso del sussidio percepito dal lavoratore o, laddove non presente, previsione di un "contributo all'inserimento", con la funzione di agevolare l'attivazione del lavoratore stesso nei confronti del proprio percorso di reinserimento e di potenziare le sue capacità contrattuali rispetto al sistema della domanda;
- percorsi di adeguamento delle competenze mediante formazione non generale, ma finalizzata, *ad personam*, legata ad uno specifico obiettivo di reingresso nel mondo del lavoro;
- un percorso di reinserimento strettamente legato al lavoratore e tarato sulle sue specifiche caratteristiche, in grado, mediante un processo di *presa in carico*, di accompagnarlo nella ripresa del suo tragitto lavorativo.

L'approccio che si propone prende il via dall'individuazione del livello di occupabilità dei lavoratori target, che si fonda su una serie di variabili - quali età, saperi, professionalità, sostegni al reddito, situazioni di svantaggio sociale (disabili, ex detenuti, drop-out,), altre barriere all'inserimento (di contesto, di genere...), la cui combinazione determina la scelta di percorsi differenziati e personalizzati di inserimento al lavoro e strumenti operativi di accompagnamento al reinserimento del soggetto.

4.1.5 La metodologia e le fasi di intervento sull'offerta

La metodologia proposta si fonda sul **Centro di ricollocazione lavorativa** e prevede alcuni step comuni a tutti i lavoratori, cui seguono percorsi differenziati a secondo del target e del grado di occupabilità dello stesso e della necessità di sostegno, così come di seguito descritto.

Fase 1. Accoglienza e Raccolta prime informazioni

Attraverso colloqui individuali e di gruppo, i lavoratori saranno informati sulle attività previste, nonché sugli obiettivi, le regole e i tempi del percorso. I colloqui avranno altresì lo scopo di raccogliere le prime informazioni anagrafico-professionali relative ai lavoratori.

I colloqui sono previsti per tutti i lavoratori del bacino e si terranno presso i CPI ove è attivato il servizio.

Fase 2. Valutazione dell'occupabilità e redazione del Profilo sociale

PROGRAMMA PARI





azioni per il reimpiego

Attraverso colloqui individuali mirati saranno raccolte tutte le informazioni utili a redigere il profilo sociale del lavoratore e ad effettuare la valutazione dell'occupabilità della persona.

L'insieme, infatti, di elementi attinenti alla professionalità acquisita, alla scolarità e la formazione, alla motivazione nonché alle disponibilità, uniti ad alcuni elementi concernenti l'età, lo status giuridico e il genere piuttosto che l'appartenenza ad alcune categorie di svantaggio, consentiranno di valutare la "occupabilità" e la ricollocabilità del soggetto nel MdL.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla analisi delle competenze possedute e alla redazione del relativo *portafoglio*, attraverso una serie di strumenti che consentano da un lato di verificare le prossimità (bilancio di prossimità) verso le figure più richieste dal mercato, dall'altro di individuare i gap formativi sui quali innestare il progetto formativo e/o di adattamento delle competenze supportato dalla dote formativa.

La fase si conclude con la sottoscrizione del "Patto di servizio" con il lavoratore con il quale questo "sceglie" di partecipare al percorso accettandone le tappe, i tempi e le regole.

Fase 3. Il Piano d'azione individuale e l'inserimento nei percorsi di sostegno.

Sulla base delle informazioni provenienti dalle precedenti fasi per ciascun lavoratore sarà elaborato il piano d'azione individuale, che conterrà le fasi e le tappe del percorso di inserimento lavorativo.

Il Piano è strettamente collegato alla "valutazione dell'occupabilità" e alle azioni che in base a questa saranno progettate e predisposte per ciascuno. Infatti il processo di valutazione consentirà di individuare, in base alla "alta", "media" o bassa spendibilità sul MdL, i percorsi di sostegno attivabili per ciascuno in relazione agli obiettivi da realizzare.

Per i percettori di contributi all'inserimento, il piano d'azione conterrà gli obiettivi e le azioni cui il sostegno è collegato.

Fase 4. Percorsi di sostegno.

I lavoratori del bacino saranno divisi in gruppi differenziati e sulla base delle scelte effettuate in sede di elaborazione del Piano d'azione verranno immessi nei percorsi di sostegno alla ricollocazione. In particolare parteciperanno a :

- percorsi di *Orientamento di gruppo* i lavoratori ad alta spendibilità per i quali saranno predisposti servizi di supporto al placement (job club/percorsi di outplacement);
- percorsi di *Counselling individuale* e/o di *Orientamento di gruppo* i lavoratori di media spendibilità che necessitino di un sostegno individualizzato per la reimmissione sul Mercato del Lavoro
- percorsi di "*Presenza in carico*" i lavoratori a bassa spendibilità sul MdL e con particolari problematiche per i quali sia necessario l'attivazione della rete sociale di sostegno
- percorsi di *sostegno all'autoimprenditorialità* i lavoratori che si siano interessati ad intraprendere ad attività imprenditoriali in forma autonoma o associata.

Fase 4. Formazione e adattamento delle competenze

L'intervento prevede, per ciascun lavoratore coinvolto, la possibilità di usufruire di una dote formativa, pari a 1000 €, finalizzata all'adattamento delle competenze. Le modalità di utilizzo della





azioni per il reimpiego

dote formativa saranno strettamente legate al piano di inserimento individuale del lavoratore e ad esso finalizzato, in relazione a quanto emerso in fase di analisi del portafoglio individuale delle competenze e agli obiettivi prefissati dal piano stesso.

Fase 5. Il monitoraggio delle azioni

Le azioni individuali per il rientro del mercato del lavoro così come predisposte dal Piano d'azione individuale, l'utilizzo dei contributi all'inserimento lavorativo e delle doti formative saranno oggetto di monitoraggio da parte degli operatori dei servizi.

Attraverso colloqui individuali periodici e altre forme di verifica il lavoratore sarà supportato nel portare avanti il percorso stabilito e/o ad apportare eventuali modifiche se necessario.

Allo stesso modo sarà monitorata la fase di inserimento di tutti i lavoratori reinseriti ed in particolare di quelli in relazione alla cui assunzione saranno concessi contributi alle aziende.

Gli operatori dei servizi, infatti, ne seguiranno da vicino, con funzione di tutoring, le fasi di inserimento e di eventuale formazione/affiancamento on the job.

Fase 6. Le azioni di preselezione e l'incrocio D/O

Gli operatori dei servizi, in relazione alle azioni sulla domanda, saranno in grado di effettuare le attività di preselezione e di incrocio D/O sulla base delle richieste pervenute da parte delle aziende. La banca dati dei profili dei lavoratori del bacino e la conoscenza delle singole individualità consentirà di effettuare azioni di preselezione mirate ed efficaci cui si accompagnerà l'adeguato sostegno al lavoratore (supporto al colloquio di preselezione, modalità di presentazione e aggiornamento cv).





Italiaalavoro



azioni per il reimpiego

Fig.1 - Flusso delle azioni sull'offerta (Il dettaglio del flusso è riportato nell'Allegato 1)

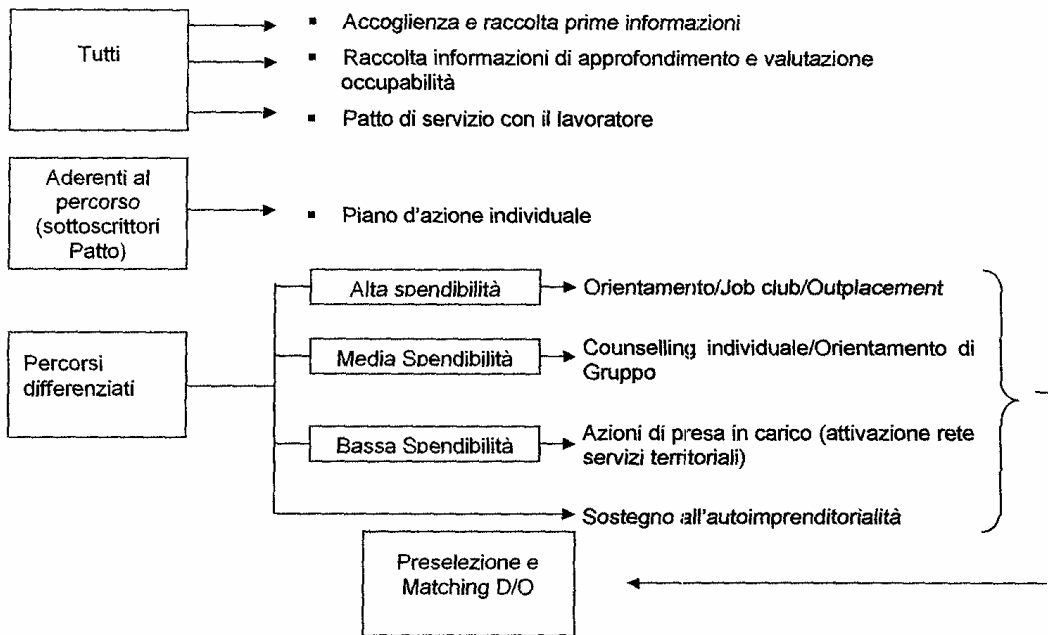
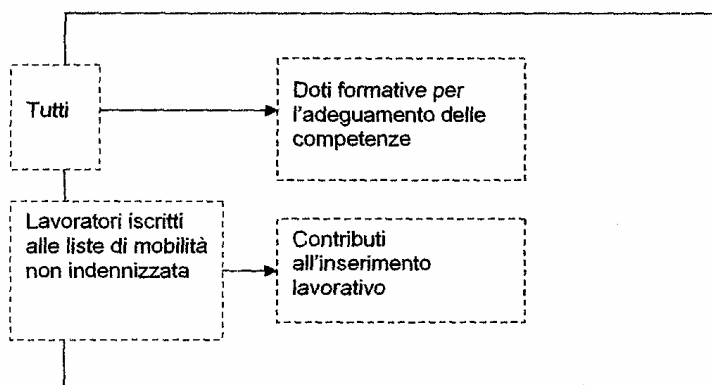


Fig.2 - Supporti all'inserimento





Italiaalavoro



azioni per il reimpiego

4.1.6 Azioni sulla Domanda

Le azioni sulla domanda saranno realizzate a partire dalla rete che i CPI hanno già costruito sul territorio, nell'ottica del potenziamento della stessa e della sua integrazione.

Le azioni sulla domanda sono raggruppabili in 2 macroaree:

- a. servizi all'incrocio Domanda/Offerta, finalizzati ad individuare opportunità occupazionali in realtà già esistenti, fornendo al tempo stesso alle imprese servizi di supporto e consulenza;
- b. servizi allo sviluppo locale e alla creazione di impresa, finalizzati alla promozione e allo sviluppo di nuove opportunità occupazionali e a supportare l'avvio di nuove imprese.

a. Servizi all'incrocio Domanda/Offerta

1. Analisi di contesto e costruzione del network, realizzando le seguenti attività:
 - Analisi del contesto territoriale di riferimento: monitoraggio soggetti, politiche di sviluppo Locale, incentivi, figure professionali attese dal territorio.
 - Costruzione ed attivazione Network Operativo: attivazione dei contatti con i soggetti del territorio, stipula di accordi, raccolta dei fabbisogni, definizione di reciproci impegni.
 - Piano di Comunicazione ed attività di MKTG dei servizi alla domanda: stesura del piano di telemarketing e mktg territoriale con visita alle aziende.
2. Analisi della domanda potenziale, realizzando le seguenti attività:
 - Indagine sulle realtà imprenditoriali che operano sul territorio.
 - Censimento delle aziende più dinamiche: individuazione, attraverso i CPI o altre fonti, delle aziende che hanno fatto richiesta di personale e di quelle che hanno fatto assunzioni negli ultimi 6 mesi, anche attraverso l'analisi degli avviamenti.
 - Individuazione delle aziende aggiudicatarie di servizi pubblici: incontri con EE.LL per acquisire informazioni sulle esternalizzazioni di servizi e relative imprese aggiudicatarie degli appalti.
3. Ricerca della domanda potenziale c/o associazioni di categoria, realizzando le seguenti attività:
 - Censimento delle principali associazioni di categoria operanti sul territorio di riferimento e creazione di una banca dati dei soggetti da contattare.
 - Promozione dell'intervento presso le associazioni di categoria individuate ed incontri con le stesse al fine di pervenire ad una forma di collaborazione: ad esempio promozione del progetto presso aziende associate, fornitura di riferimenti di aziende, collaborazione nell'individuazione di fabbisogni di lavoratori (aziende c/o di settore).





ItaliaLavoro



azioni per il rimpiego

- Definizione di forme di collaborazione per azioni congiunte mirate alla ricerca di nuove opportunità occupazionali.
 - Promozione del progetto verso le aziende associate.
4. Accordi con soggetti che intermediano D/O di lavoro, realizzando le seguenti attività:
- Censimento dei soggetti accreditati presenti sul territorio, delle attività che svolgono, di referenti da contattare.
 - Primo contatto coi soggetti individuati e verifica disponibilità alla collaborazione.
 - Definizione di accordi quadro e dei rispettivi compiti finalizzati all'inserimento lavorativo.
5. Incontri con le aziende e definizione dei fabbisogni/profili professionali richiesti, realizzando le seguenti attività:
- Colloqui che consentano di fotografare in maniera nitida l'azienda nel suo complesso (dimensione, attività, processi), di individuare il fabbisogno di personale e di definire, in base alle esigenze espresse dal referente o datore di lavoro, il profilo ricercato.
 - Definizione dei termini contrattuali di inserimento: tipo di contratto, mansioni, luogo di lavoro, trattamento economico, incentivi all'assunzione, ...
 - Avvio dell'attività di fidelizzazione verso i servizi offerti.
6. Visibilità della richiesta ed esame delle professionalità presenti in banca dati con eventuale rilevazioni di "job-vacancies":
- Inserzione in apposita banca dati dell'opportunità o figura professionale richiesta.
 - Individuazione delle professionalità più prossime alle esigenze dell'azienda.
 - Rilevazione della eventuale esistenza di job-vacancies.
7. Verifica della disponibilità del o dei candidati individuati:
- Verifica della reale disponibilità del candidato all'opportunità occupazionale intercettata.
 - Creazione di un elenco delle risorse realmente disponibili da avviare a colloquio di selezione presso l'azienda.
8. Avvio del candidato in azienda e consulenza per il godimento dei benefici ed incentivi legati all'assunzione:
- Consulenza normativa inerente l'assolvimento degli adempimenti di legge per l'avvio dell'utente al lavoro e per l'attivazione delle procedure per l'accesso ai benefici o incentivi legati all'assunzione.





azioni per il reimpiego

9. Monitoraggio:

- Rilevazione di eventuali situazioni di criticità e adozione di misure correttive.
- Verifica del livello di efficienza ed efficacia del servizio ed del grado di soddisfazione del cliente (azienda e lavoratore).

b. Servizi allo sviluppo locale e alla creazione di impresa

L'obiettivo della macroattività è sviluppare e promuovere nuove attività economiche:

- sostegno alla nascita di nuova impresa, mediante autoimpiego e autoimpresa;
- sostegno alla nascita di società per la gestione di servizi pubblici locali e lo sviluppo economico-sociale sul territorio;
- sostegno alla nascita di società cooperative;
- sostegno alla razionalizzazione e sviluppo della gestione dei servizi pubblici locali.

I contenuti del servizio sono i seguenti:

- effettuare studi di prefattibilità per la quantificazione del potenziale delle aree di riferimento, mediante l'applicazione di metodologie di marketing e auditing locale;
- sviluppare e promuovere nuove imprese (sostegno alla nascita di nuova impresa, mediante autoimpiego e autoimpresa; società miste per la gestione di servizi pubblici locali e lo sviluppo economico-sociale sul territorio; società cooperative);
- fornire assistenza tecnica e procedurale agli enti locali per la razionalizzazione ed il miglioramento dell'erogazione dei servizi anche mediante la formulazione di bandi di gara e l'affidamento all'esterno;
- identificare gli interventi cantierabili;
- supportare la sperimentazione degli output del modello, accompagnando nella formulazione e definizione dell'idea imprenditoriale, nella elaborazione del business plan e nello start up di impresa.

Il processo attraverso il quale si realizzeranno le azioni si articolerà nelle seguenti fasi:

- analisi del territorio,
- studio di fattibilità,
- elaborazione del Piano d'Impresa,
- adempimenti legali,
- costituzione della Società,
- avviamento e piena operatività.

Il servizio consente di garantire la costituzione di società per la gestione dei servizi pubblici locali, finalizzate alla creazione di nuova occupazione al miglioramento qualitativo dei servizi stessi.

E' una forma di accompagnamento delle politiche attive sul fronte della domanda, con risposte relative ai servizi alla persona e si propone di sostenere le imprese per lo sviluppo locale di media durata.





azioni per il reimpiego

Le metodologie e le soluzioni organizzative proposte favoriscono, attraverso la nascita di nuove imprese (società di capitali, cooperative, autoimprenditoria), la creazione di nuova occupazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Italia Lavoro offre, inoltre, come valore aggiunto il supporto e l'assistenza tecnica agli Enti Locali in fase di analisi organizzativa, elaborazione del piano d'impresa e del bando di gara per l'affidamento dei servizi all'esterno.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati viene perseguito anche attraverso la promozione, progettazione e costituzione di società a capitale pubblico con la compartecipazione di Italia Lavoro che gestiscono servizi pubblici locali nei seguenti settori:

- Gestione beni culturali,
- Guardiania parcheggi,
- Igiene ambientale,
- Manutenzione patrimonio immobiliare,
- Manutenzione strade urbane ed extraurbane,
- Manutenzione verde pubblico, parchi, giardini,
- Pulizia e custodia edifici pubblici,
- Raccolta differenziata dei rifiuti,
- Riscossione tributi,
- Supporto ad attività mussali.

I settori individuati e presi in considerazione riguardano:

SERVIZI ALLA FILIERA PRODUTTIVA

1. Anagrafe Bovina e Animale
2. Gestione Canili
3. Acquacultura
4. Valorizzazione dei prodotti tipici locali
5. Tutela dell'artigianato

SERVIZI ALLA PERSONA

6. Assistenza domiciliare - SAD
7. Gestione Residenze Sanitarie per Anziani - R.S.A.
8. Messa in sicurezza delle scuole
9. Servizi per l'infanzia

SERVIZI AGLI ENTI LOCALI

10. Sviluppo Energie alternative
11. Informatizzazione Catasto e Tributi
12. Servizi aggiuntivi alle ASL
13. Centro Unificato Prenotazione (CUP)
14. Servizi di stenotipia
15. Informatizzazione Archivi
16. Servizi ausiliari al traffico
17. Rottamazione vecchie dotazioni informatiche
18. Gestione patrimonio immobiliare

SERVIZI AMBIENTALI

19. Prevenzione Rischi (sismici, incendi, alluvioni, erosioni, frane, etc.)
20. Gestione aree verdi, boschive, alvei fluviali

SERVIZI DI GESTIONE

PROGRAMMA PARI





21. Beni Culturali e Demaniali
22. Impianti sportivi



azioni per il reimpiego

Quanto ai servizi di supporto alla creazione di impresa in senso stretto, essi si realizzano mediante la concessione di servizi reali e incentivi finanziari a coloro che abbiano deciso di avviare una forma di lavoro autonomo, in forma individuale o in associazione ad altri lavoratori.

Le azioni di accompagnamento alla creazione di impresa saranno precedute dal processo di descritto nella sezione relativa alle Azioni sull'Offerta, allo scopo di diagnosticare, di concerto con i soggetti interessati, la predisposizione o meno nei confronti del percorso imprenditoriale.

La fase preliminare vedrà dunque l'erogazione di:

- servizi di orientamento ed informazione;
- servizi di formazione in termini di conoscenza/capacità di adempiere a funzioni di progettazione, coordinamento e implementazione dei progetti.

Seguono le fasi di accompagnamento alla creazione di impresa, qui di seguito descritte.

1. Assistenza tecnica nello sviluppo dell'idea e diagnosi del progetto imprenditoriale.

In questa fase, prima di effettuare una valutazione di tipo economico e finanziario, si verificherà l'esistenza o meno degli elementi chiave all'interno di un progetto d'impresa:

- coerenza tra imprenditore e progetto,
- coerenza tra prodotto/servizio e mercato (definizione del prodotto/servizio da offrire sul mercato, analisi del mercato nelle sue diverse componenti: clienti, concorrenti, ambiente esterno)
- equilibrio tra fabbisogni e risorse (identificazione degli investimenti e dei costi da sostenere, dimensionamento complessivo della nuova iniziativa e valutazione dei capitali che l'aspirante imprenditore è in grado di mobilitare).

2. Elaborazione del Piano di Impresa

La redazione del piano d'impresa è importante per valutare oggettivamente la fattibilità economica della nuova iniziativa che si intende realizzare.

E' necessario prevedere, utilizzando tutte le informazioni fornite dall'aspirante imprenditore, se la nuova impresa sarà in grado di generare un giro d'affari congruo e riproducibile.

Il piano d'impresa si deve modellare sul tipo e dimensione dell'impresa in questione, in base agli obiettivi e finalità prefissate.

Per avere un quadro completo sono indispensabili:

- **Curriculum dell'aspirante imprenditore**, che descriva dettagliatamente la formazione, le esperienze professionali e le capacità del proponente;
- **Business idea**, che descriva dettagliatamente l'idea imprenditoriale evidenziandone le opportunità e rischi, con eventualmente la struttura organizzativa che si vuole impostare;
- **Piano di marketing**, che descriva il prodotto o servizio fornito, i potenziali clienti concorrenti, la strategia promozionale che si intende adottare, il prezzo di vendita previsto e il fatturato che si pensa di realizzare, nel primo anno di attività e in quelli seguenti.

PROGRAMMA PARI





azioni per il reimpiego

- **Piano economico finanziario**, che contenga il programma degli investimenti, con relative spese e fonti di copertura. E' importante individuare un programma dei costi aziendali, costi di gestione e del lavoro, e un'analisi di bilancio preventiva (almeno a cinque anni) del conto economico e dello stato patrimoniale.

Il passo successivo è la definizione della forma giuridica dell'impresa, l'analisi delle normative fiscali, previdenziali, antinfortunistiche, camerali, etc.

Si tratta di individuare la forma giuridica più adatta al tipo di impresa (ditta individuale, impresa familiare, società di persone o di altro genere) e approfondire tutte le normative di riferimento (fiscali, previdenziali, antinfortunistiche, ambiente e sicurezza, inquadramento del personale, adempimenti civilistici e amministrativi, regimi contabili) attraverso incontri individuali con l'imprenditore.

3. Individuazione fonti di finanziamento aggiuntive

Si analizzano gli strumenti finanziari più adatti a garantire la copertura degli investimenti nel periodo iniziale dell'impresa tenendo conto delle esigenze di equilibrio finanziario emerse dal piano d'impresa e dei tassi di interesse praticati.

Vengono, inoltre, esaminate le agevolazioni finanziarie e i contributi previsti dalle leggi esistenti per la creazione di nuove imprese.

4. Accompagnamento allo start-up

E' prevista l'erogazione di un servizio di supporto, in forma di consulenza specialistica e personalizzata, finalizzato ad accompagnare ed assistere il neo imprenditore nella delicata fase di avvio dell'iniziativa. Si tratta di accompagnare il lavoratore nella realizzazione concreta del proprio progetto professionale e al tempo stesso di accompagnare la nuova impresa nell'attivazione delle procedure formali ed amministrative necessarie alla realizzazione pratica delle attività. Il servizio, tarato di volta in volta sulle esigenze promosse dai destinatari, sarà caratterizzato da una differenziazione degli interventi, concepiti in funzione delle esigenze specifiche e dei problemi contingenti da affrontare, allo scopo di realizzare un'efficace e mirata azione di sostegno personalizzato nella fase di start-up dell'iniziativa.





ItaliaLavoro



azioni per il reimpiego

4.2. Trasferimento ai servizi pubblici e privati per il lavoro

La razionalizzazione e la sistematizzazione delle azioni realizzate da Italia Lavoro nell'ambito di progetti per il reimpiego di bacini di lavoratori ha permesso l'elaborazione e lo sviluppo di vari modelli di servizio per la realizzazione di politiche attive.

Il programma PARI prevede tra le sue azioni un'area di intervento denominata "Trasferimento ai servizi pubblici e privati per il lavoro" il cui obiettivo è proprio quello di avviare, ove possibile e concordato con i soggetti competenti, azioni di trasferimento dei modelli di servizio e delle metodologie sviluppate integrandole con quanto già viene realizzato all'interno dei servizi per il lavoro.

Le azioni di trasferimento possono avvenire sia all'interno delle azioni per il reimpiego previste coinvolgendo direttamente i servizi per l'impiego dei territori individuati nelle modalità che si concorderanno all'interno dei gruppi operativi territoriali (vedi par. 4.1.3 in riferimento al centro di ricollocazione lavorativa), sia in parallelo in altri servizi per l'impiego identificati dalla Regione Abruzzo.

Nel secondo caso l'idea è quella di pianificare azioni di trasferimento di modelli di servizio in un gruppo ristretto di Centri per l'impiego identificati dalle Province e mettere gli stessi operatori dei centri per l'impiego nella condizione di poter diffondere i nuovi modelli e strumenti agli operatori degli altri centri per l'impiego della regione.

La pianificazione delle azioni di trasferimento prevede le seguenti macro fasi che verranno descritte dettagliatamente nella progettazione esecutiva da realizzare successivamente:

Fase I: Presentazione ai responsabili dei Centri per l'impiego identificati dalla Provincia dei modelli di servizio per lo sviluppo di politiche attive sviluppati da Italia Lavoro;

Fase II: Analisi di contesto dei Centri per l'impiego e rilevazione dei modelli e delle metodologie già utilizzate evidenziando in particolare il livello di differenziazione degli interventi in funzione di target specifici, bisogni particolari dei centri per l'impiego e le necessità di integrazione tra modelli e strumenti diversi sia da un punto di vista metodologico sia dal punto di vista informatico;

Fase III: Elaborazione di un piano di prefattibilità delle azioni di trasferimento in cui si evidenziano obiettivi, oggetti del trasferimento, destinatari, tempi;

Fase IV: Condivisione del piano di prefattibilità con i responsabili dei centri per l'impiego e sua validazione;

Fase V: Elaborazione del piano di trasferimento e realizzazione delle azioni di trasferimento (formazione in aula, fad, affiancamento, seminari e workshop, supervisione, etc.);

Fase VI: Assistenza tecnica, qualora fosse necessaria, nella pianificazione delle azioni di trasferimento agli altri centri per l'impiego da parte degli operatori dei centri per l'impiego pilota.

Parallelamente il programma PARI prevede la realizzazione di azioni di condivisione e trasferimento dei modelli di servizio a tutti gli intermediari autorizzati secondo il presente speciale (Università, Comuni, istituti di scuola secondaria superiore, etc.).

PROGRAMMA PARI



22



azioni per il reimpiego

Verranno attivate azioni di promozione nei confronti di questi soggetti e valutato insieme a loro se attivare o meno azioni di trasferimento. L'interesse del programma è quello di diffondere modelli di servizio condivisi e portatori a loro volta di modalità precise di intendere le politiche attive.

Questa attività potrà avere una duplice funzione:

- facilitare forme di raccordo pubblico privato a partire da una condivisione dei modelli così da poter evidenziare le forme di complementarietà possibili e accrescere il capitale sociale dei soggetti coinvolti;
- il diffondere dei modelli condivisi con la Regione presso gli altri soggetti autorizzati all'intermediazione può inoltre offrire maggiori garanzie sulla qualità dei servizi erogati e consentire un indirizzo ed un monitoraggio più efficace della Regione rispetto alle politiche del lavoro.





ItaliaLavoro



azioni per il reimpiego

4.3. Osservatorio sulle Crisi di Settore e Aziendali

Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 23.3.2005 con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e Italia Lavoro, la Regione Abruzzo sta procedendo alla realizzazione dell'**Osservatorio attivo delle aziende in crisi** avendo già individuato i propri rappresentanti.

L'Osservatorio sulle Crisi di Settore e Aziendali (OCSA) è lo strumento che consente di indirizzare e monitorare le politiche del lavoro regionali destinate alle aziende in crisi e ai lavoratori ad esse collegate, attraverso l'individuazione delle cause delle "crisi in fieri" e la conseguente definizione degli interventi di recupero e/o prevenzione della disoccupazione.

L'OCSA riunisce la conoscenza dei fenomeni in esame e la capacità previsionale di soggetti, istituzionali e non, impegnati, a vario titolo, nella definizione e messa in atto delle politiche del lavoro:

- Assessorato al Lavoro della Regione;
- Direzione Regionale del Lavoro;
- Unioncamere;
- Associazioni datoriali;
- Organizzazioni sindacali;
- INPS;
- Italia Lavoro.

L'attività dell'OCSA è articolata in tre incontri annuali (gennaio, luglio e ottobre), tesi a identificare gli ambiti di intervento, aziende e settori in crisi, e le politiche da attuare per il contenimento dei possibili impatti sull'occupazione o l'avvio di processi finalizzati alla ri-occupazione.

Italia Lavoro, garantisce un costante flusso di informazioni relativamente a:

- Monitoraggio dei Provvedimenti in Deroga (MPD). Oggetti del monitoraggio sono la spesa attivata dalla concessione di ammortizzatori sociali in deroga alla normativa¹, le aziende beneficiarie di tali interventi e i relativi lavoratori. Il monitoraggio di aziende e lavoratori viene condotto sia sugli accordi aziendali, ovvero direttamente sottoscritti dalle imprese presso il MLPS, sia su quelli di settore, sottoscritti da Regioni e/o Province e destinati prioritariamente alle aziende artigiane e sotto i quindici dipendenti operanti nei settori in crisi. L'attività di monitoraggio è in corso e a partire da ottobre c.a. il flusso informativo sarà fruibile costantemente attraverso un servizio web;
- Monitoraggio degli Ammortizzatori Sociali (MAS). Tale monitoraggio riguarda le aziende destinatarie di interventi di CIGS e i connessi lavoratori beneficiari dell'integrazione salariale, i disoccupati percettori di indennità mobilità, di indennità di disoccupazione speciale e ordinaria. È realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Ammortizzatori Sociali del MLPS e l'INPS. Il flusso informativo sarà disponibile attraverso un servizio web. In alcune regioni e province è stato realizzato un incrocio di questi dati con quelli delle schede anagrafico-professionali presenti presso i Centri per l'Impiego. Il match di informazioni che si ottiene, mette in condizione i servizi competenti, una volta definite le politiche di intervento, di aumentare l'efficacia con la quale individuare i lavoratori da prendere in carico e personalizzare il servizio erogato;

¹ Art. 1, co. 155, Legge 311/04 (Finanziaria 2005) e art. 13, co. 1 lettera b, Legge 80/05
PROGRAMMA PARI





azioni per il reimpiego

- Indicatori dello stato di salute del territorio e del tessuto produttivo di varia fonte (ISTAT, Banca d'Italia, altre). Saranno disponibili con aggiornamenti quadrimestrali.

4.4. Fondo per l'Occupazione

La Regione costituirà un proprio Fondo per l'Occupazione alimentato con risorse del bilancio regionale e di eventuali trasferimenti di risorse nazionali, funzionale alla realizzazione di politiche del lavoro, politiche dello sviluppo e politiche di sostegno al reddito che concorrano alla inclusione nel mercato del lavoro di lavoratori svantaggiati della regione.

5. Risorse finanziarie

Tipologia	Finalità	Entità risorse
Somma a carico del Ministero del Lavoro, a valere sul FNO, attraverso le Azioni di Reimpiego del Programma PARI	Realizzazione delle Azioni di Reimpiego e delle azioni di Trasferimento ai Servizi per il Lavoro.	€ 350.000
Totale Azioni di Reimpiego		€ 350.000
Somma a carico del Ministero del Lavoro, a valere sul FNO, attraverso i contributi all'inserimento del Programma PARI	Contributi all'inserimento lavorativo destinati a max n. 337 lavoratori	€ 900.000
Totale contributi all'inserimento		€ 900.000
TOTALE RISORSE A VALERE SUL PROGRAMMA PARI		€ 1.250.000

Somma a carico del Ministero del Lavoro, a valere sul Fondo di Rotazione	Doti formative (1.550 doti x 1.000 €)	€ 1.550.000
TOTALE DOTI FORMATIVE		€ 1.550.000



DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, DELLA FORMAZIONE E
DELL'ISTRUZIONE
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
POLITICHE DEL LAVORO, FORMAZIONE E
DELL'ISTRUZIONE*

DETERMINAZIONE 18.10.2005, n. DL9/382:

Esito delle procedure di selezione con approvazione degli elenchi dei Comuni ammessi a finanziamento a valere sull'Avviso Misura C2 "Prevenzione dispersione scolastica e formativa "POR Abruzzo Ob. 3 anno 2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Viste

la Deliberazione di Giunta Regionale 15 febbraio 2005, n. 93: POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – F.S.E. "Piano biennale degli interventi P.A.L.F.I. – Anni 2004/20005" e relative "Norme procedure e strumenti per l'attuazione";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 18.08.2005, n°799 pubblicata sul *B.U.R.A.* n° 90 speciale del 26 agosto 2005 con oggetto "Integrazione della D.G.R. 15 febbraio 2005, n. 93: POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. "Piano biennale degli interventi P.A.L.F.I. - Anni 2004 -2005 "e relative "Norme procedure e strumenti per l'attuazione" e della D.G.R. 18 luglio 2005 n. 689 – All. B Approvazione Avviso Mis. C2 "Prevenzione dispersione scolastica e formativa " Anno 2005.
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 ottobre 2005 n. 1021 che sana le inadempienze formali operate dai Comuni nella compilazione delle istanze

Considerato che con la DGR 18.08.2005 n. 799 si integrano le risorse già assegnate ai

Comuni con la DGR 13. 06. 2005 n°548 al fine di garantire ai nuclei familiari rientranti nei fenomeni di nuova povertà la fornitura gratuita e semi gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2005/2006;

Tenuto conto nel riparto delle risorse stanziare dalla D.G.R. n. 799/05 dei criteri già applicati con la citata D.G.R. n. 548/05;

Ritenuto di procedere per una sola volta alla riassegnazione delle economie scaturite dal riparto di cui al punto precedente, al fine di interrompere il formarsi di una successione di economie scalari;

Ritenuto, altresì di approvare, così come stabilito dall'Avviso all'art. 5, gli esiti delle procedure di selezione risultanti dall'istruttoria espletata da questo Servizio e formalizzati nel relativo elenco della Misura C2 "Prevenzione dispersione scolastica e formativa "Allegato "A";

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. di approvare gli esiti delle procedure di selezione risultanti dall'istruttoria espletata da questo Servizio e formalizzati nel relativo elenco della Misura C2 "Prevenzione dispersione scolastica e formativa" All. "A"
2. di procedere alla trasmissione della presente Determinazione:
 - al proprio Direttore per conoscenza,
 - al Dirigente del Servizio Implementazione programmi e progetti, per i successivi adempimenti,
 - al *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Allegrini

Segue allegato



ALLEGATO "A"

FONDI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO AGLI ALUNNI DEL I E II CICLO DELLA SCUOLA SECONDARIA PER ANNO SCOLASTICO 2005/2006 "D.G.R. n. 799 del 18.08.05"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% indeterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
	A			B	C=(A - B)		D				
1 ALTINO	2.133,05	0,21%	5.527,68	2.133,05	0,00	0,32%	758,47	0,32%	2.455,96	435,56	2.891,52
2 ARCHI	2.535,83	0,25%	2.500,00	2.500,00	35,83	0,00%	0,00%	0,00%	1.968,91	531,09	2.500,00
3 ARI	594,22	0,06%	1.372,45	594,22	-	0,09%	211,29	0,09%	526,89	276,63	805,52
4 ARIELLI	1.112,07	0,11%	2.157,88	1.112,07	-	0,17%	395,43	0,17%	1.216,30	289,21	1.507,51
5 ATESSA	6.111,46	0,60%	4.725,53	4.725,53	1.385,93	0,00%	202,13	0,09%	3.640,29	1.085,24	4.725,53
6 BOMBA	568,45	0,05%	1.143,71	568,45	-	0,00%	95,50	0,04%	633,35	137,22	770,57
7 BORRELLO	268,56	0,03%	1.273,33	268,56	-	0,04%	264,92	0,04%	264,92	99,14	364,06
8 BLUCCIANICO	3.827,47	0,38%	-	-	3.827,47	0,00%	-	0,00%	-	-	-
9 CANOSA SANNITA	1.366,00	0,13%	1.642,79	1.366,00	-	0,21%	485,72	0,21%	1.172,58	470,21	1.642,79
10 CARPINETO SINELLO	638,38	0,06%	1.470,46	638,38	-	0,10%	226,99	0,10%	650,17	215,20	865,37
11 CARUNCHIO	527,11	0,05%	1.902,17	527,11	-	0,08%	187,43	0,08%	538,54	176,00	714,54
12 CASACANDITELLA	899,01	0,09%	5.067,16	899,01	-	0,14%	319,67	0,14%	673,84	544,84	1.218,68
13 CASALANGUIDA	1.624,96	0,16%	5.240,64	1.624,96	-	0,25%	577,80	0,25%	1.264,45	936,31	2.202,76
14 CASALBORDINO	5.632,68	0,56%	-	-	5.632,68	0,00%	-	0,00%	-	-	-
15 CASALINCONTRADA	2.894,28	0,29%	4.100,00	2.894,28	-	0,44%	1.029,15	0,44%	3.192,84	730,59	3.923,42
16 CASOLI	4.390,92	0,43%	9.901,12	4.390,92	-	0,67%	1.561,32	0,67%	5.003,38	948,86	5.952,24
17 CASTELFRENTANO	5.837,71	0,58%	7.000,00	5.837,71	-	0,89%	2.075,77	0,89%	4.619,80	2.380,20	7.000,00
18 CASTELGUIDONE	579,39	0,06%	4.958,94	579,39	-	0,09%	208,02	0,09%	658,98	126,43	785,41
19 CASTIGLIONE MESSER MARINO	2.035,12	0,20%	7.959,71	2.035,12	-	0,31%	723,64	0,31%	2.230,23	528,53	2.758,76
20 CELENZA SUL TRIGNO	1.173,44	0,12%	3.131,53	1.173,44	-	0,18%	417,25	0,18%	872,56	718,12	1.590,68
21 CHIETI	41.310,20	4,07%	53.599,58	41.310,20	-	6,27%	14.650,05	6,27%	27.793,99	25.615,59	53.599,58
22 CIVITALLUPARELLA	591,12	0,06%	-	-	591,12	0,00%	-	0,00%	-	-	-
23 CIVITELLA MESSER RAIMONDO	614,50	0,06%	2.272,57	614,50	-	0,09%	218,50	0,09%	680,82	152,19	833,00
24 COLLEDIMACINE	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-	-
25 COLLEDIMEZZO	2.354,65	0,23%	-	-	2.354,65	0,00%	-	0,00%	-	-	-
26 CRECCHIO	2.861,34	0,28%	2.688,78	2.688,78	-	0,00%	-	0,00%	1.871,10	817,68	2.688,78
27 CUPELLO	3.836,08	0,38%	11.176,45	3.836,08	-	0,58%	1.364,03	0,58%	4.239,37	960,75	5.200,12
28 DOGLIOLA	241,79	0,02%	244,53	241,79	-	0,04%	85,98	0,04%	148,20	96,33	244,53
29 FALLO	101,29	0,01%	-	0,00	101,29	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
30 FARA FILIORUM PETRI	1.579,36	0,16%	3.918,11	1.579,36	-	0,24%	561,59	0,24%	1.524,38	616,56	2.140,94
31 FARA SAN MARTINO	921,83	0,09%	3.005,42	921,83	-	0,14%	327,78	0,14%	807,33	442,28	1.249,61
32 FILETTO	806,50	0,08%	1.817,50	806,50	-	0,12%	286,78	0,12%	733,76	359,52	1.093,28
33 FOSSACESIA	3.861,75	0,38%	7.583,76	3.861,75	-	0,59%	1.373,16	0,59%	4.140,69	1.084,22	5.234,91

Pagina 1 di 10



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% indeterminate economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
	A			B	C=A - B		D				
34 FRANE	102,50	0,01%		0,00	102,50	0,00%	-	-	-	-	-
35 FRANCAVILLA AL MARE	19.188,52	1,89%		0,00	19.188,52	0,00%	-	-	-	-	-
36 FRESAGRAN DINARIA	241,60	0,02%	4.076,20	241,60	-	0,04%	85,91	285,50	42,00	327,51	327,51
37 FRISA	1.351,07	0,13%	4.679,85	1.351,07	-	0,21%	480,41	925,99	905,49	1.831,48	1.831,48
38 FURCI	1.242,47	0,12%	4.197,06	1.242,47	-	0,19%	441,80	1.079,72	604,55	1.684,27	1.684,27
39 GAMBERALE	377,07	0,04%		0,00	377,07	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
40 GESSOPALENA	1.055,28	0,10%	4.632,28	1.055,28	-	0,16%	375,23	986,64	443,87	1.430,51	1.430,51
41 GISSI	4.238,13	0,42%	4.479,15	4.238,13	-	0,64%	1.506,99	3.784,97	694,18	4.479,15	4.479,15
42 GIULIANO TEATINO	1.110,26	0,11%	4.827,36	1.110,26	-	0,17%	394,78	878,29	626,75	1.505,04	1.505,04
43 GUARDIAGRELE	9.192,63	0,91%	19.905,81	9.192,63	-	1,40%	3.268,71	10.557,47	1.903,88	12.461,34	12.461,34
44 GUJULMI	901,69	0,09%	5.419,38	901,69	-	0,14%	320,62	912,09	310,22	1.222,31	1.222,31
45 LAMA DEI PELIGNI	1.930,79	0,19%	1.535,50	1.535,50	395,29	0,00%	-	578,03	967,47	1.535,50	1.535,50
46 LANCIANO	33.257,75	3,28%	60.000,00	33.257,75	-	5,05%	11.825,77	37.218,27	7.865,25	45.083,52	45.083,52
47 LENTELLA	810,74	0,08%	1.806,02	810,74	-	0,12%	288,28	970,69	128,34	1.099,03	1.099,03
48 LETTOPALENA	186,18	0,02%		0,00	186,18	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
49 LISCIA	1.040,91	0,10%	2.683,15	1.040,91	-	0,16%	370,13	1.281,32	129,72	1.411,04	1.411,04
50 MIGLIANICO	3.522,52	0,35%		0,00	3.522,52	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
51 MONTAZZOLI	751,03	0,07%	1.886,98	751,03	-	0,11%	267,05	611,63	406,45	1.018,08	1.018,08
52 MONTEBELLO SUL SANGRO	49,58	0,00%		0,00	49,58	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
53 MONTEFERRANTE	258,05	0,03%		0,00	258,05	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
54 MONTELEPANO	85,62	0,01%		0,00	85,62	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
55 MONTENERODOMO	1.050,77	0,10%		0,00	1.050,77	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
56 MONTEODORISIO	4.400,54	0,43%	1.660,28	1.660,28	2.740,26	0,00%	-	1.028,68	631,60	1.660,28	1.660,28
57 MOZZAGROGNA	2.394,34	0,24%	4.946,52	2.394,34	-	0,36%	851,38	1.894,68	1.351,05	3.245,72	3.245,72
58 ORSOGNA	3.078,82	0,30%	11.668,00	3.078,82	-	0,47%	1.094,76	3.146,23	1.027,35	4.173,58	4.173,58
59 ORTONA	21.702,04	2,14%	29.622,74	21.702,04	-	3,30%	7.716,80	21.421,43	7.997,41	29.418,84	29.418,84
60 PAGLIETA	4.810,83	0,47%	3.283,65	3.283,65	1.527,18	0,00%	-	2.860,62	303,03	3.283,65	3.283,65
61 PALENA	1.500,65	0,15%	4.900,00	1.500,65	-	0,23%	533,60	1.849,07	185,18	2.084,25	2.084,25
62 PALMOLI	706,09	0,07%		0,00	706,09	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
63 PALOMBARO	537,63	0,05%	3.045,10	537,63	-	0,08%	191,17	660,31	68,49	728,80	728,80
64 PENNADOMO	449,84	0,04%		0,00	449,84	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
65 PENNAPIEDIMONTE	316,58	0,03%	1.523,27	316,58	-	0,05%	112,57	289,82	139,23	429,15	429,15
66 PERANO	1.677,80	0,17%	2.259,65	1.677,80	-	0,25%	596,59	1.466,34	793,31	2.259,65	2.259,65
67 PIETRAFERRAZZANA	78,96	0,01%		0,00	78,96	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
68 PIZZOFERRATO	939,81	0,09%	5.194,68	939,81	-	0,14%	334,18	840,53	433,45	1.273,99	1.273,99
69 POGGIOFIORITO	559,81	0,06%		0,00	559,81	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00
70 POLLUTRI	1.777,01	0,18%		0,00	1.777,01	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	0,00

Handwritten signature



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
71 PRETORO	732,75	0,07%	1.548,85	732,75	-	0,11%	260,55	0,11%	796,79	196,50	993,30
72 QUADRI	665,72	0,07%	4.983,22	0,00	665,72	0,00%	-	0,00%	931,80	459,28	1.391,08
73 RAPINO	1.026,19	0,10%	9.284,88	1.026,19	-	0,16%	364,89	0,16%	4.146,58	1.066,13	5.212,71
74 RIPA TEATINA	3.845,37	0,38%	2.041,72	3.845,37	2.041,72	0,00%	1.367,33	0,00%	-	-	-
75 ROCCAMONTEPIANO	2.041,72	0,20%	5.384,34	0,00	2.041,72	0,00%	620,94	0,27%	1.914,84	452,38	2.367,22
76 ROCCA SAN GIOVANNI	1.746,28	0,17%	1.200,00	1.746,28	-	0,17%	390,99	0,17%	993,96	206,04	1.200,00
77 ROCCASCALEGNA	1.099,57	0,11%	1.599,58	1.099,57	-	0,20%	462,08	0,20%	883,31	716,27	1.599,58
78 ROCCASPINALVETI	1.299,52	0,13%	212,61	1.299,52	37,06	0,00%	-	0,00%	-	-	-
79 ROIO DEL SANGRO	37,06	0,00%	4.482,22	0,00	37,06	0,02%	50,90	0,02%	155,75	36,31	194,05
80 ROSELLO	143,15	0,01%	1.521,65	143,15	-	0,23%	541,07	0,23%	1.530,32	532,40	2.062,71
81 SAN BUONO	1.521,65	0,15%	200,87	1.521,65	-	0,03%	71,43	0,03%	191,08	81,22	272,30
82 SAN GIOVANNI LIPIONI	200,87	0,02%	21.479,07	200,87	-	1,15%	2.696,96	1,15%	5.152,35	5.129,30	10.281,65
83 SAN GIOVANNI TEATINO	7.584,69	0,75%	4.925,63	7.584,69	-	0,11%	296,84	0,11%	773,96	205,20	979,16
84 S. MARTINO SULLA MARRUCINA	722,32	0,07%	60.000,00	722,32	-	1,83%	4.294,12	1,83%	14.668,19	1.682,32	16.370,52
85 SAN SALVO	12.076,40	1,19%	3.095,42	12.076,40	-	0,25%	586,64	0,25%	1.467,84	768,60	2.236,44
86 SANTA MARIA IMBARO	1.649,80	0,16%	6.702,03	1.649,80	-	0,00%	-	0,00%	4.592,10	787,74	5.379,84
87 S. EUSANIO DEL SANGRO	3.182,59	0,31%	3.988,67	3.182,59	-	0,60%	1.411,18	0,60%	0,00	0,00	0,00
88 S. VITO CHIETINO	3.988,67	0,39%	0,00	3.988,67	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	-
89 SCERNI	3.245,30	0,32%	2.727,32	0,00	3.245,30	0,00%	-	0,00%	490,34	25,42	515,76
90 SCHIAVI D'ABRUZZO	519,58	0,05%	3.523,98	519,58	-	0,06%	135,29	0,06%	0,00	0,00	0,00
91 TARANTA PELIGNA	380,47	0,04%	1.916,51	380,47	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
92 TOLLO	3.523,98	0,35%	5.533,19	0,00	3.523,98	0,00%	915,42	0,39%	2.666,98	802,90	3.489,88
93 TORINO DI SANGRO	1.916,51	0,19%	4.000,00	0,00	1.916,51	0,39%	346,08	0,15%	1.109,74	209,62	1.319,37
94 TORNARECCIO	2.574,45	0,25%	1.417,81	2.574,45	-	0,15%	346,08	0,15%	0,00	0,00	0,00
95 TORREBRUNA	973,29	0,10%	2.046,05	973,29	-	0,00%	-	0,00%	1.777,94	142,96	1.920,90
96 TORREVECCHIA TEATINA	3.330,57	0,33%	832,90	3.330,57	-	0,22%	503,87	0,22%	890,36	238,71	1.129,07
97 TORRICELLA PELIGNA	1.417,03	0,14%	4.097,91	1.417,03	-	0,13%	296,16	0,13%	0,00	0,00	0,00
98 TREGLIO	832,90	0,08%	26.320,96	832,90	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
99 TUFILLO	536,56	0,05%	1.103,80	536,56	-	0,00%	-	0,00%	18.498,45	7.821,51	26.320,96
100 VACRI	981,19	0,10%	4.097,91	981,19	-	0,00%	-	0,00%	1.197,93	298,35	1.496,28
101 VASTO	32.421,39	3,20%	519.985,66	32.421,39	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
102 VILLALFONSINA	300,48	0,03%	156,48	300,48	-	0,00%	-	0,00%	234.035,62	90.797,90	324.833,53
103 VILLAMAGNA	1.103,80	0,11%	1.860,72	1.103,80	-	0,17%	392,49	0,17%	0,00	0,00	0,00
104 VILLA SANTA MARIA	898,46	0,09%	156,48	898,46	-	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
TOTALE	329.206,71	32%	519.985,66	254.769,78	74.436,93	32%	75.402,40	32%	234.035,62	90.797,90	324.833,53
PROVINCIA DI L'AQUILA											
1 ACCIANO	156,48	0,02%	1.860,72	156,48	-	0,02%	55,64	0,02%	42,68	169,43	212,12

Pagina 3 di 10

1/2



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinzunce/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
	A			B	C=(A-B)		D				
2 AIELLI	1.005,68	0,10%		0,00	1.005,68	0,00%					
3 ALFEDENA	301,48	0,03%	1.480,28	301,48		0,05%	107,20	123,18	285,50	408,68	
4 ANVERSA DEGLI ABRUZZI	94,53	0,01%		0,00	94,53	0,00%		0,00	0,00	0,00	
5 ATELETA	1.316,21	0,13%		0,00	1.316,21	0,00%		0,00	0,00	0,00	
6 AVEZZANO	31.831,46	3,14%	36.367,27	31.831,46		4,83%	11.318,81	29.875,48	6.491,79	36.367,27	
7 BALSORANO	4.053,24	0,40%	16.031,40	4.053,24		0,62%	1.441,25	4.720,34	774,15	5.494,49	
8 BARETE	159,29	0,02%		0,00	159,29	0,00%					
9 BARISCIANO	1.659,02	0,16%	938,70	938,70		0,00%		486,84	451,86	938,70	
10 BARREA	423,64	0,04%		0,00	423,64	0,00%					
11 BISEGNA	249,70	0,02%	1.745,62	249,70		0,04%	88,79	233,88	104,60	338,48	
12 BUGNARA	1.030,97	0,10%		0,00	1.030,97	0,00%					
13 CAGNANO AMITERNO	722,52	0,07%		0,00	722,52	0,00%					
14 CALASCIO	12,57	0,00%		0,00	12,57	0,00%					
15 CAMPO DI GIOVE	736,63	0,07%	806,58	736,63		0,11%	261,93	737,14	69,44	806,58	
16 CAMPOTOSTO		0,00%				0,00%					
17 CANISTRO	1.182,69	0,12%	3.500,00	1.182,69		0,18%	420,54	1.285,04	318,19	1.603,23	
18 CANSANO	146,67	0,01%		0,00	146,67	0,00%					
19 CAPESTRANO	407,60	0,04%	1.510,90	407,60		0,06%	144,93	272,94	279,59	552,53	
20 CAPISTRELLO	3.825,95	0,38%		0,00	3.825,95	0,00%					
21 CAPITIGNANO	337,85	0,03%		0,00	337,85	0,00%					
22 CAPORCIANO	55,02	0,01%	605,13	55,02		0,01%	19,56	74,58		74,58	
23 CAPPADOCIA	134,23	0,01%		0,00	134,23	0,00%					
24 CARAPELLE CALVISIO	14,05	0,00%		0,00	14,05	0,00%					
25 CAROLI	3.142,25	0,31%	6.591,70	3.142,25		0,49%	1.117,32	3.718,98	540,59	4.259,57	
26 CASTEL DEL MONTE	271,52	0,03%		0,00	271,52	0,00%					
27 CASTEL DI IERI	116,25	0,01%	2.803,65	116,25		0,02%	41,34	105,94	51,65	157,59	
28 CASTEL DI SANGRO	3.540,20	0,35%	8.225,63	3.540,20		0,09%	218,57	664,12	179,13	833,24	
29 CASTELLAFIUME	614,68	0,06%		0,00	614,68	0,00%					
30 CASTELVECCHIO CALVISIO	276,95	0,03%		0,00	276,95	0,00%					
31 CASTELVECCHIO SUB	737,12	0,07%		0,00	737,12	0,00%					
32 DELANO	11.256,06	1,11%	30.000,00	11.256,06		1,71%	4.002,42	13.120,24	2.138,24	15.258,48	
33 CERCHIO	1.993,50	0,20%	4.399,07	1.993,50		0,30%	708,85	1.900,57	801,78	2.702,35	
34 CIVITA D'ANTINO	685,44	0,07%	5.672,82	685,44		0,10%	243,73	769,60	159,57	929,16	
35 CIVITELLA ALFEDENA	96,30	0,01%		0,00	96,30	0,00%					
36 CIVITELLA ROVETO	2.704,38	0,27%	8.500,00	2.704,38		0,41%	961,62	2.192,50	1.473,51	3.666,01	
37 COCULLO	134,69	0,01%		0,00	134,69	0,00%					
38 COLLARMELE	884,41	0,09%	2.460,36	884,41		0,13%	314,48	1.034,21	164,69	1.198,99	

Pagina 4 di 10

Ma



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse						Risorse	%	Ripartizione risorse complessivamente assegnabili		
	A	B							I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
39 COLLELONGO	1.105,22	1.105,22	3.752,97	1.105,22	-	0,17%	392,99	0,17%	1.287,38	210,83	1.498,21
40 COLLEPIETRO	63,20	63,20	423,84	63,20	-	0,01%	22,47	0,01%	-	85,67	85,67
41 CORFINO	658,47	658,47	2.718,10	658,47	-	0,10%	234,14	0,10%	680,86	211,74	892,61
42 FAGNANO ALTO	347,27	0,00	-	347,27	347,27	0,00%	-	0,00%	-	-	-
43 FONTECCHIO	193,18	193,18	829,03	193,18	-	0,03%	68,69	0,03%	178,38	83,49	261,87
44 FOSSA	327,20	0,00	-	327,20	327,20	0,00%	-	0,00%	-	-	-
45 GAGLIANO ATERNO	180,28	0,00	-	180,28	180,28	0,00%	-	0,00%	-	-	-
46 GIOIA DEI MARSII	1.474,78	1.474,78	11.785,81	1.474,78	-	0,22%	524,40	0,22%	1.347,84	651,34	1.999,18
47 GORIANO SICOLI	445,83	445,83	1.251,23	445,83	-	0,07%	158,53	0,07%	475,41	128,95	604,36
48 INTRODACCIA	1.222,79	1.222,79	4.812,72	1.222,79	-	0,19%	434,80	0,19%	977,98	679,80	1.657,58
49 L'AQUILA	24.955,09	0,00	-	24.955,09	24.955,09	0,00%	-	0,00%	-	-	-
50 LECCO DEI MARSII	1.132,76	1.132,76	26.261,71	1.132,76	-	0,17%	402,79	0,17%	813,25	722,29	1.535,54
51 LUCO DEI MARSII	5.568,78	5.568,78	9.567,67	5.568,78	-	0,84%	1.976,59	0,84%	5.586,50	1.948,86	7.535,36
52 LUCOLI	292,83	292,83	707,56	292,83	-	0,04%	104,12	0,04%	322,86	74,10	396,96
53 MAGLIANO DEI MARSII	2.607,09	2.607,09	2.663,76	2.607,09	-	0,40%	927,03	0,40%	1.845,30	818,46	2.663,76
54 MASSA D'ALBE	2.002,82	0,00	-	2.002,82	2.002,82	0,00%	-	0,00%	-	-	-
55 MOLINA ATERNO	178,54	0,00	-	178,54	178,54	0,00%	-	0,00%	-	-	-
56 MONTEREALE	1.792,56	1.792,56	4.480,97	1.792,56	-	0,27%	637,40	0,27%	1.419,01	1.010,94	2.429,95
57 MORINO	1.432,65	1.432,65	7.595,07	1.432,65	-	0,22%	509,42	0,22%	1.502,75	439,32	1.942,07
58 NAVELLI	218,20	218,20	1.502,87	218,20	-	0,03%	77,59	0,03%	149,90	145,89	295,78
59 OCERE	408,01	0,00	-	408,01	408,01	0,00%	-	0,00%	-	-	-
60 OFENA	115,95	115,95	529,89	115,95	-	0,02%	41,23	0,02%	126,07	31,11	157,18
61 OPI	242,72	0,00	-	242,72	242,72	0,00%	-	0,00%	-	-	-
62 ORICOLA	269,08	269,08	2.580,69	269,08	-	0,04%	95,68	0,04%	181,23	183,53	364,76
63 ORTONA DEI MARSII	284,09	284,09	492,21	284,09	-	0,04%	101,02	0,04%	323,18	61,92	385,11
64 ORTUCCIO	1.264,82	1.264,82	5.136,10	1.264,82	-	0,19%	449,67	0,19%	1.499,14	215,15	1.714,30
65 OVINDOLI	1.196,21	0,00	-	1.196,21	1.196,21	0,00%	-	0,00%	-	-	-
66 PABENTRO	1.284,56	0,00	-	1.284,56	1.284,56	0,00%	-	0,00%	-	-	-
67 PERETO	386,69	386,69	2.782,22	386,69	-	0,06%	137,50	0,06%	263,73	260,46	524,19
68 PESCIASSEROLI	869,77	869,77	6.577,15	869,77	-	0,13%	309,27	0,13%	733,65	445,40	1.179,04
69 PESCARA	4.009,43	4.009,43	9.149,95	4.009,43	-	0,61%	1.425,67	0,61%	4.792,90	642,21	5.435,10
70 PESCOOSTANZO	312,52	0,00	-	312,52	312,52	0,00%	-	0,00%	-	-	-
71 PETTORANO SUL GIZIO	1.676,82	0,00	-	1.676,82	1.676,82	0,00%	-	0,00%	-	-	-
72 PIZZOLI	864,88	864,88	3.859,51	864,88	-	0,19%	307,53	0,19%	475,20	324,80	800,00
73 POGGIO PICENZE	409,32	0,00	-	409,32	409,32	0,00%	-	0,00%	-	-	-
74 PRATA D'ANSIDONIA	294,27	0,00	-	294,27	294,27	0,00%	-	0,00%	-	-	-
75 PRATOLA PELIGNA	7.621,57	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.621,57	0,00%	-	0,00%	2.677,05	0,00	5.000,00



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 789 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	Il ciclo scuola secondaria	
	A			B	C=(A-B)		D				
76 PREZZA	1.143,55	0,11%	1.905,41	1.143,55	-	0,17%	406,62	1.340,64	209,53	1.550,17	
77 RAIANO	4.449,18	0,44%	1.459,94	1.459,94	2.989,24	0,00%	-	1.046,51	413,43	1.459,94	
78 RIVISONDOLI	394,08	0,04%	-	0,00	394,08	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	
79 ROCCA CASALE	867,69	0,09%	-	0,00	867,69	0,00%	-	-	-	-	
80 ROCCA DI BOTTE	156,65	0,02%	-	0,00	156,65	0,00%	-	-	-	-	
81 ROCCA DI CAMBIO	-	0,00%	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	
82 ROCCA DI MEZZO	150,95	0,01%	-	0,00	150,95	0,00%	-	0,00	-	0,00	
83 ROCCA PIA	98,39	0,01%	-	0,00	98,39	0,00%	-	-	-	-	
84 ROCCA RASO	532,25	0,05%	-	0,00	532,25	0,00%	-	-	-	-	
85 SAN BENEDETTO DEI MARSII	3.221,68	0,32%	13.407,79	3.221,68	-	0,49%	1.145,56	3.796,76	570,48	4.367,24	
86 SAN BENEDETTO IN PERILLIS	98,60	0,01%	-	0,00	98,60	0,00%	-	-	0,00	0,00	
87 SAN DEMETRIO NEI VESTINI	1.058,17	0,10%	393,78	393,78	664,39	0,00%	-	291,27	102,51	393,78	
88 SAN PIO DELLE CAMERE	357,80	0,04%	974,85	357,80	357,80	0,05%	127,23	303,47	181,55	485,02	
89 SANTE MARIE	581,99	0,06%	-	0,00	581,99	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	
90 SANTEUSANIO FORCONESE	512,64	0,05%	712,73	512,64	-	0,08%	182,28	502,07	192,85	694,92	
91 S. STEFANO DI SESSANIO	12,32	0,00%	-	0,00	12,32	0,00%	-	-	0,00	0,00	
92 S. VINCENZO VALLE ROVETO	2.762,54	0,27%	8.665,11	2.762,54	-	0,42%	982,30	3.246,13	498,70	3.744,84	
93 SCANNO	3.067,02	0,30%	-	0,00	3.067,02	0,00%	-	-	0,00	0,00	
94 SCONTRONE	437,67	0,04%	-	0,00	437,67	0,00%	-	-	0,00	0,00	
95 SCOPPIO	762,64	0,08%	-	0,00	762,64	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	
96 SCURCOLA MARSICANA	2.601,78	0,26%	1.959,23	1.959,23	642,55	0,00%	-	1.460,32	498,91	1.959,23	
97 SECINARO	264,59	0,03%	-	0,00	264,59	0,00%	-	-	-	-	
98 SULLMONA	23.122,14	2,28%	26.000,00	23.122,14	-	3,51%	8.221,76	20.508,77	5.491,23	26.000,00	
99 TAGLIACOZZO	5.684,80	0,56%	7.494,48	5.684,80	-	0,86%	2.021,40	5.844,23	1.640,25	7.484,48	
100 TIONE DEGLI ABRUZZI	178,64	0,02%	512,30	178,64	-	0,03%	63,52	132,76	109,40	242,16	
101 TORNIMPARTE	948,38	0,09%	-	0,00	948,38	0,00%	-	-	0,00	0,00	
102 TRASACCO	6.428,98	0,63%	7.602,34	6.428,98	-	0,99%	2.286,01	4.136,09	3.466,25	7.602,34	
103 VILLALAGO	224,78	0,02%	-	0,00	224,78	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	
104 VILLA SANTA LUCIA	101,20	0,01%	-	0,00	101,20	0,00%	-	-	-	-	
105 VILLA SANT'ANGELO	266,90	0,03%	1.077,73	266,90	-	0,04%	94,90	163,57	198,24	361,81	
106 VILLA VALLELONGA	605,77	0,06%	3.418,05	605,77	-	0,09%	215,40	722,29	98,87	821,17	
107 VILLETTA BARREA	111,33	0,01%	-	0,00	111,33	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	
108 VITTORITO	909,12	0,09%	3.000,00	909,12	-	0,14%	323,26	913,71	318,68	1.232,39	
TOTALE	206.125,48	20%	326.734,00	142.360,31	63.745,17	20%	46.875,54	133.623,57	41.108,78	174.732,36	
PROVINCIA DI PESCARA											
1 ABBATEGGIO	466,94	0,05%	1.296,41	466,94	-	0,07%	166,03	480,35	152,62	632,97	
2 ALANNO	2.467,62	0,24%	6.822,29	2.467,62	-	0,37%	877,44	2.860,02	485,04	3.345,06	

Pagina 6 di 10

Handwritten signature or mark.



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinfuocazioni/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
	A			B	C=(A-B)		D				
3 BOLOGNANO	939,23	0,09%	1.352,32	939,23	-	0,14%	333,97	640,84	632,36	1.273,20	
4 BRITTIOLI	164,60	0,02%	0,00	0,00	164,60	0,00%	-	-	-	-	
5 BUSSI SUL TIRINO	2.626,97	0,26%	8.000,00	2.626,97	-	0,40%	934,10	1.696,88	1.864,18	3.561,06	
6 CAPPELLE SUL TAVO	3.156,71	0,31%	6.264,83	3.156,71	-	0,48%	1.122,46	3.863,70	615,47	4.279,17	
7 CARAMANICO	1.414,16	0,14%	5.077,12	1.414,16	-	0,21%	502,85	1.681,30	235,70	1.917,00	
8 CARPINETO NORA	662,62	0,07%	652,74	652,74	29,88	0,00%	-	495,57	157,17	652,74	
9 COSTIGLIONE A CASAURIA	601,70	0,06%	871,71	601,70	-	0,09%	213,95	697,45	118,19	815,66	
10 CATIGNANO	2.595,73	0,26%	10.000,00	1.061,58	1.534,15	0,00%	-	633,33	428,25	1.061,58	
11 CEPAGATTI	8.244,73	0,81%	14.302,80	8.244,73	-	1,25%	2.931,65	7.840,83	2.199,17	10.000,00	
12 CITTA' SANTANGELO	8.087,47	0,80%	14.302,80	8.087,47	-	1,23%	2.875,74	10.396,60	566,60	10.963,20	
13 CIVITAUANA	772,42	0,08%	2.891,35	772,42	-	0,12%	274,66	1.047,08	1,047,08	1,047,08	
14 CIVITELLA CASANOVA	1.361,25	0,13%	5.623,13	1.361,25	-	0,21%	484,03	1.199,57	645,71	1.845,28	
15 COLLE CORVINO	5.001,31	0,49%	21.465,80	5.001,31	-	0,76%	1.776,36	5.611,40	1.168,27	6.779,67	
16 CORVARA	148,64	0,01%	1.323,13	148,64	-	0,02%	52,85	13,62	187,87	201,49	
17 CUGNUOLI	1.539,03	0,15%	2.735,17	1.539,03	-	0,23%	547,25	1.762,54	323,74	2.086,28	
18 ELICE	1.179,35	0,12%	0,00	0,00	1.179,35	0,00%	-	-	-	-	
19 FARINDOLA	2.369,86	0,23%	7.370,40	2.369,86	-	0,00%	-	-	-	-	
20 LETTOMANOPPELLO	6.040,34	0,60%	7.370,40	6.040,34	-	0,92%	2.147,82	4.662,69	2.707,71	7.370,40	
21 LORETO APRUTINO	7.134,06	0,70%	6.000,00	6.000,00	1.134,06	0,00%	-	4.445,14	1.554,86	6.000,00	
22 MANOPPELLO	3.717,89	0,37%	13.808,54	3.717,89	-	0,56%	1.322,00	3.302,93	1.736,96	5.039,89	
23 MONTEBELLO DI B.	937,06	0,09%	1.308,29	937,06	-	0,14%	333,20	512,19	758,07	1.270,26	
24 MONTESILVANO	47.624,78	4,70%	31.121,08	31.121,08	16.503,70	0,00%	-	23.159,88	7.961,20	31.121,08	
25 MOSCUFO	2.387,91	0,24%	8.538,01	2.387,91	-	0,36%	849,09	2.116,85	1.120,15	3.237,00	
26 NOCCIANO	3.096,41	0,31%	0,00	0,00	3.096,41	0,00%	-	0,00	0,00	0,00	
27 PENNE	12.179,16	1,20%	35.637,95	12.179,16	-	1,85%	4.330,66	11.138,47	5.371,34	16.509,82	
28 PESCARA	71.880,55	7,09%	105.481,78	71.880,55	-	10,91%	25.559,23	64.153,85	33.285,93	97.439,78	
29 PESCOANSONESCO	490,32	0,05%	3.323,14	490,32	-	0,07%	174,35	446,90	217,76	664,66	
30 PIANELLA	5.760,28	0,57%	19.411,92	5.760,28	-	0,87%	2.048,24	6.439,03	1.369,49	7.808,52	
31 PICCIANO	952,11	0,09%	3.223,47	952,11	-	0,14%	338,55	931,49	359,17	1.290,66	
32 PIETRANICO	819,83	0,08%	1.181,44	819,83	-	0,12%	291,51	945,72	165,62	1.111,34	
33 POPOLI	4.390,07	0,43%	1.619,90	1.619,90	2.770,17	0,00%	-	1.132,15	487,75	1.619,90	
34 ROCCAMORICE	1.219,65	0,12%	3.935,34	1.219,65	-	0,19%	433,68	1.460,47	192,87	1.653,34	
35 ROSCIANO	3.371,80	0,33%	4.875,47	3.371,80	-	0,51%	1.198,94	1.663,23	2.907,51	4.570,74	
36 SALLE NUOVA	272,65	0,03%	925,17	272,65	-	0,04%	96,95	369,60	-	369,60	
37 S. EUFEMIA A MAIELLA	186,16	0,02%	696,37	186,16	-	0,03%	66,20	252,36	-	252,36	
38 S. VALENTINO	1.468,97	0,14%	7.835,72	1.468,97	-	0,22%	522,34	1.604,58	386,73	1.991,31	
39 SCAFA	3.769,95	0,37%	1.773,99	1.773,99	1.995,96	0,00%	-	1.447,88	326,11	1.773,99	

Pagina 7 di 10



ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
40 SERRAMONACESCA	388,20	0,04%		0,00	388,20	0,00%	-	0,00	-	0,00	0,00
41 SPOLTORE	12.026,48	1,19%	31.454,76	12.026,48	0,00	1,83%	4.276,37	12.195,20	4.107,65	-	16.302,85
42 TOCCO DA CASARIA	2.701,64	0,27%	3.476,40	0,00	2.701,64	0,00%	-	-	-	-	-
43 TORRE DE PASSERI	3.149,75	0,31%	606,11	3.149,75	-	0,48%	1.119,99	2.405,12	1.071,28	63,35	3.476,40
44 TURRIVALIGNANI	989,19	0,10%	606,11	606,11	383,08	0,00%	-	542,76	-	-	606,11
45 VICOLI	349,09	0,03%	0,00	0,00	349,09	0,00%	-	-	-	-	-
46 VILLA CELIERA	616,88	0,06%	383.335,43	0,00	616,88	0,00%	58.204,45	186.049,58	75.891,84	0,00	261.941,43
TOTALE	241.744,51	24%	383.335,43	206.524,48	35.220,03	25%	58.204,45	186.049,58	75.891,84	0,00	261.941,43
PROVINCIA DI TERAMO											
1 ALBA ADRIATICA	3.758,49	0,37%	17.129,04	3.758,49	-	0,57%	1.336,44	3.753,83	1.341,10	-	5.094,93
2 ANCARANO	715,40	0,07%	3.252,09	715,40	-	0,11%	254,38	774,32	195,46	-	969,78
3 ARSITA	942,97	0,09%	3.248,19	942,97	-	0,14%	335,30	782,94	495,33	-	1.278,28
4 ATRI	6.499,51	0,64%	9.411,47	6.499,51	-	0,99%	2.311,09	6.730,54	2.080,06	-	8.810,60
5 BASCIANO	1.443,19	0,14%	4.843,00	1.443,19	-	0,22%	513,17	1.447,86	508,50	-	1.956,36
6 BELLANTE	6.496,55	0,64%	7.419,47	6.496,55	-	0,99%	2.310,04	3.758,75	3.660,72	-	7.419,47
7 BISENTI	2.075,22	0,20%	7.112,08	2.075,22	-	0,32%	737,90	1.861,35	951,77	-	2.813,12
8 CAMPLI	5.310,97	0,52%	25.627,82	5.310,97	-	0,81%	1.888,47	5.022,56	2.176,88	-	7.199,44
9 CANZANO	1.490,15	0,15%	3.729,19	1.490,15	-	0,23%	529,86	1.648,27	371,74	-	2.020,01
10 CASTEL CASTAGNA	438,77	0,04%	492,63	438,77	-	0,07%	156,02	361,49	131,14	-	492,63
11 CASTELLALTO	5.630,86	0,56%	24.762,16	5.630,86	-	0,85%	2.002,22	6.677,99	955,09	-	7.633,07

Handwritten mark




ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% rideterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
12 CASTELLI	960,88	0,09%	3.047,27	960,88	-	0,15%	341,67	0,15%	953,91	348,65	1.302,56
13 CASTIGLIONE M.R.	2.524,44	0,25%	3.000,00	2.524,44	-	0,35%	897,64	0,38%	2.191,99	808,01	3.000,00
14 CASTILENTI	2.571,86	0,25%	6.005,64	0,00	2.571,86	0,00%	-	0,00%	-	-	-
15 CELLINO ATTANASIO	3.877,99	0,38%	6.969,13	3.877,99	-	0,59%	1.378,93	0,59%	4.141,68	1.115,24	5.256,93
16 CERMIGNANO	1.859,06	0,18%	4.323,90	1.859,06	-	0,28%	661,04	0,28%	1.599,25	920,86	2.520,11
17 CIVITELLA DEL TRONTO	4.323,90	0,43%	9.297,73	0,00	4.323,90	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
18 COLLEDARA	4.043,58	0,40%	1.838,03	4.043,58	-	0,61%	1.437,81	0,61%	4.861,37	820,03	5.481,40
19 COLONNELLA	1.838,03	0,18%	1.278,20	0,00	1.838,03	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
20 CONTROGUERRA	1.278,20	0,13%	2.517,31	0,00	1.278,20	0,00%	-	0,00%	-	-	-
21 CORROPOLI	2.517,31	0,25%	647,71	0,00	2.517,31	0,00%	-	0,00%	-	-	-
22 CORTINO	647,71	0,06%	3.005,60	647,71	-	0,10%	230,31	0,10%	635,63	242,38	878,02
23 CROGNALETO	746,03	0,07%	3.890,37	746,03	-	0,11%	265,27	0,11%	298,75	712,55	1.011,30
24 FANO ADRIANO	97,40	0,01%	1.280,04	97,40	-	0,01%	34,64	0,01%	107,00	25,04	132,04
25 GIULIANOVA	21.078,11	2,08%	5.959,87	5.959,87	15.118,24	0,00%	-	0,00%	4.627,42	1.332,44	5.959,87
26 ISOLA DEL GRAN SASSO	3.751,52	0,37%	5.847,90	3.751,52	-	0,57%	1.333,96	0,57%	4.417,39	668,09	5.085,48
27 MARTINSICURO	7.427,50	0,73%	21.911,51	7.427,50	-	1,13%	2.641,06	1,13%	8.737,86	1.330,70	10.068,56
28 MONTEFINO	1.918,02	0,19%	938,00	938,00	980,02	0,00%	-	0,00%	627,66	310,34	938,00
29 MONTORIO AL VOMANO	8.779,20	0,87%	10.400,19	8.779,20	-	1,33%	3.121,70	1,33%	8.943,47	1.456,72	10.400,19
30 MORRO D'ORO	5.189,82	0,51%	2.942,18	2.942,18	2.247,64	0,00%	-	0,00%	2.467,61	484,57	2.942,18
31 MOSCIANO SANTANGELO	5.406,02	0,53%	8.751,31	0,00	5.406,02	0,00%	-	0,00%	-	-	-
32 NERETO	2.863,38	0,28%	17.533,00	2.863,38	-	0,43%	1.018,16	0,43%	3.665,54	226,00	3.881,54
33 NOTARESCO	5.184,78	0,51%	5.855,66	5.184,78	-	0,79%	1.843,60	0,79%	4.986,02	2.042,36	7.028,38
34 PENNA S.ANDREA	1.161,93	0,11%	5.855,66	1.161,93	-	0,18%	413,16	0,18%	1.305,15	269,94	1.575,09
35 PIETRACAMELA	360,54	0,04%	22.433,80	0,00	360,54	0,00%	-	0,00%	-	-	-
36 PINETO	12.629,00	1,25%	3.056,79	12.629,00	-	1,92%	4.490,61	1,92%	15.192,07	1.927,55	17.119,62
37 ROCCA S. MARIA	576,12	0,06%	16.659,25	576,12	-	0,09%	204,86	0,09%	548,24	232,74	780,98
38 ROSETO DEGLI ABRUZZI	16.659,25	1,64%	44.917,87	16.659,25	-	2,53%	5.923,69	2,53%	19.426,25	3.166,68	22.592,94
39 S.EGIDIO ALLA VIBRATA	8.063,89	0,80%	7.411,18	7.411,18	662,71	0,00%	-	0,00%	6.743,47	667,71	7.411,18
40 SANTOMERO	3.259,33	0,32%	7.532,84	0,00	3.259,33	0,00%	-	0,00%	0,00	0,00	0,00
41 SILVI	19.388,25	1,91%	40.211,11	19.388,25	11.855,41	0,00%	-	0,00%	6.034,53	1.498,31	7.532,84
42 TERAMO	38.722,76	3,82%	3.970,51	38.722,76	-	5,88%	13.769,01	5,88%	20.197,99	20.013,12	40.211,11
43 TORANO NUOVO	2.140,25	0,21%	2.580,87	2.580,87	2.140,25	0,00%	-	0,00%	3.050,07	448,64	3.498,71
44 TORRICELLA SICURA	2.140,25	0,21%	6.853,50	0,00	2.140,25	0,00%	-	0,00%	-	-	-
45 TORTORETO	1.162,73	0,11%	469,42	1.162,73	5.819,22	0,00%	-	0,00%	1.332,90	243,28	1.576,17
46 TOSSICIA	694,21	0,09%	360.519,56	469,42	424,79	0,00%	-	0,00%	405,63	63,79	469,42
47 VALLE CASTELLANA	237.105,30	23%	176.311,83	176.311,83	60.793,47	23%	53.713,22	23%	160.088,76	54.233,52	214.322,28
TOTALE											

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI COMUNI	Totale attribuito con la DGR n. 799 del 18/08/2005		Integrazione richiesta dai Comuni	Risorse assegnabili	Totale economie derivanti da rinunce/riduzioni	% rideeterminazione delle economie sulla base delle richieste	Ripartizione risorse aggiuntive derivanti dalle economie		Ripartizione delle risorse complessivamente assegnabili		Totale complessivo assegnabile
	Risorse	%					Risorse	%	I ciclo scuola secondaria	II ciclo scuola secondaria	
	A						D		E=(A - C + D)		
				C=(A - B)		B					
TOTALE PROV. CHIETI	329.206,71	32,46%	519.983,66	254.769,78	74.436,93	32,20%	75.402,40	32,20%	234.035,62	90.797,90	324.833,53
TOTALE PROV. L'AQUILA	206.125,48	20,32%	326.734,00	142.360,31	63.745,17	20,02%	46.875,54	20,02%	133.623,57	41.108,78	174.732,36
TOTALE PROV. PESCARA	241.744,51	23,84%	383.335,43	206.524,46	35.220,03	24,85%	58.204,45	24,85%	186.049,58	75.891,84	261.941,43
TOTALE PROV. TERAMO	237.705,30	23,88%	360.519,56	176.311,83	60.793,47	22,94%	53.713,22	22,94%	160.098,76	54.233,52	214.332,28
TOTALE GENERALE	1.014.182,00	100,00%	1.590.574,65	779.986,40	234.195,60	100,00%	234.195,60	100,00%	713.807,54	262.032,05	975.839,59

La presente copia, composta di 10 pagine, è conforme all'originale esistente in questo Ufficio.




AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
Tel. 0862/3631 - 364662 - 364690 -364660 - Fax 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**